

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 DICEMBRE 2024
Presso Sala Consiliare di Palazzo San Domenico

- I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 9:40.

Presidente Domenico CAPANO: Buongiorno, Segretario possiamo procedere con l'appello.

- Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO		X	CASAMASSIMA DOMENICO		X
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR		X	CETOLA ANTONELLA		X
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO		X
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA		X
FERRANTE OTTAVIO		X	PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA		X	DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.		X	VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA		X	TOTALE	5	12

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 5 presenti, attualmente non abbiamo il numero legale, Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Come da regolamento tra trenta minuti rifaremo l'appello, quindi ci aggiorniamo alle ore 10:10. Grazie.

- Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 9:42.
- Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 10:20.

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, possiamo procedere con l'appello.

- Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO		X	CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA		X
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	15	2

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 15 presenti, possiamo procedere.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Ci mettiamo in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Domenico CAPANO: Sono le ore 10:24 del 30 dicembre 2024 e diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale odierno.

COMUNICAZIONI

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono comunicazioni? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente, buongiorno Sindaco in contumacia, assessori e colleghi consiglieri. Io ho qualche comunicazione. Una è una richiesta di chiarimento in merito a delle dichiarazioni che sono emerse qualche giorno fa durante una inchiesta giornalistica in TV. È praticamente una inchiesta giornalistica del Programma Quinto Potere. Durante questa inchiesta il giornalista barese Antonio Loconte si è recato presso il Comune di Sannicandro dove c'era una situazione spiacevole. Praticamente è venuto fuori che un commerciante di ortofrutta, diciamo un ambulante che esercitava presso quel Comune, aveva, e lo aveva detto in maniera molto candida, aveva ricevuto dei favori dal Comandante della Polizia Municipale per quanto riguarda questioni riguardanti la sua postazione e tutti in Comune sapevano e avevano denunciato che il Comandante poi si recava presso la bancarella di questo esercente e faceva la spesa gratis, fino a quando ha cominciato addirittura ad esagerare, a portare via un sacco di merce e il commerciante stesso indisposto da questo tipo di atteggiamento si è lasciato intervistare. La cosa spiacevole è che questo commerciante nel suo zelo e nel suo candore ha citato anche il Comune di Gioia del Colle, dicendo che anche a Gioia del Colle il servizio di Polizia Municipale, i vigili sono amici suoi, lasciando intendere che anche a Gioia del Colle ci fosse questo malcostume.

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: No, ma per carità! Io non sto accusando nessuno.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Donvito, chiedo scusa.

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: È proprio il contrario. Allora, proprio perché io credo nel buon nome della Polizia Municipale di Gioia del Colle e che certe dichiarazioni avventate che questo commerciante può aver fatto ai microfoni di una trasmissione televisiva a grande diffusione vadano in qualche modo smentite e che comunque voglio dire questo video sta girando per i social, viene inviato a tutti quanti, quindi tutti quanti noi come consiglieri comunali crediamo che sia opportuno chiarire questa questione, innanzitutto nel principio di uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, quindi il fatto che dei diritti del cittadino, quello di usufruire dei servizi SUAP non devono essere merce di scambio, quindi bisogna chiarire questo punto. Sappiamo oltretutto che il nuovo comandante, non che non lo fosse il vecchio, per carità, è una persona di spiccata onestà e grande collaborativo, quindi chiederei, credo che sia proprio il comandante, individueri il comandante come persona idonea per chiarire questa faccenda, che si faccia portavoce di chiarire all'interno del Corpo dei Vigili, guardando il filmato, e non dovrebbe essere difficile riconoscere la persona, anche se ovviamente è stata oscurata, perché per il buon nome della Polizia Urbana di Gioia del Colle venga chiarita questa spiacevole cosa, visto che questo esercente ha fatto proprio il nome di Gioia del Colle. Sottolineo che ovviamente questa richiesta non intende mettere in discussione ovviamente il lavoro quotidiano di tanti operatori della Polizia Municipale che svolgono il proprio compito con dedizione e serietà, tuttavia queste parole emerse durante questa inchiesta non possono essere ignorate. Quindi chiarire i fatti è un atto dovuto non solo per salvaguardare la reputazione della Polizia Municipale, ma anche per ribadire l'impegno di questa Amministrazione a favore della trasparenza e della legalità. Quindi invito il Sindaco e la Giunta a sostenere questa richiesta di approfondimento e a collaborare con il comandante per fornire una risposta chiara e definitiva a tutta la cittadinanza. Un'altra comunicazione, che condivido con i miei colleghi di minoranza, riguarda un dibattito e una

polemica che si è instaurata in questi giorni a proposito del reiterato o presunta reiterata richiesta di accesso ad atti, per cui prendo la parola oggi per riaffermare con forza e determinazione il nostro diritto di consiglieri comunali ad accedere liberamente agli atti amministrativi e alle informazioni necessarie per l'espletamento del nostro mandato. Questo diritto è sancito non solo dagli artt. 17 e 18 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, ma trova il suo fondamento nel TUEL, che recita testualmente: "I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, nonché dalle sue aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del loro mandato. L'accesso a tali informazioni non può essere negato". Questa disposizione normativa non lascia spazio a interpretazioni restrittive. "Il diritto dei consiglieri tutti all'accesso agli atti è imprescindibile e non limitabile né quantitativamente, né per presunte incompatibilità organizzative degli uffici. Tale principio è ulteriormente rafforzato dalla giurisprudenza amministrativa che sottolinea come tale diritto sia funzionale alla tutela della trasparenza e al controllo democratico". L'opposizione, vorrei ricordare a tutti quanti, non è un nemico di questa Amministrazione, ma è una componente fondamentale del sistema democratico. Il nostro lavoro di controllo e verifica delle attività amministrative è un diritto costituzionale, ma è anche un servizio per tutta la comunità. Considerate le richieste di accesso agli atti, come azione di disturbo o, peggio ancora, come un possibile ostruzionismo, rappresenta un grave fraintendimento del nostro ruolo e della nostra funzione. A Gioia abbiamo un problema storico che aggrava questa situazione, che è l'organizzazione del sistema documentale dell'Amministrazione. L'Albo Pretorio per la consultazione dei documenti, così come oggi si presenta, è insufficiente. La consultazione è limitata ai quindici giorni di pubblicazione obbligatoria, costringendo i consiglieri a ricorrere agli uffici per i documenti pubblicati in precedenza. Le delibere di Giunta che vengono pubblicate sull'Albo Pretorio non sono corredate dagli allegati, rendendo impossibile una verifica autonoma da parte di noi consiglieri. Riteniamo che sia urgente migliorare l'accessibilità ai documenti pubblici, estendendo la disponibilità online e pubblicando le delibere di Giunta con tutti gli allegati. Queste misure, oltre a garantire la trasparenza, alleggerirebbero il carico di lavoro degli uffici preposti. Riconosciamo che i dirigenti apicali siano spesso oberati di lavoro, tuttavia ciò non può giustificare ritardi nelle risposte o mancate evasioni delle nostre richieste. Una possibile soluzione potrebbe essere quella di delegare ai collaboratori dei dirigenti la gestione di documentazione, ovviamente non secretata, superando così i colli di bottiglia e rispettando i tempi previsti dalla normativa. Recentemente il Segretario Generale ci ha ricordato, ci ha inviato una nota in cui invita i consiglieri a seguire percorsi ben definiti per ottenere la documentazione richiesta. Pur comprendendo l'importanza di un approccio ordinato, riteniamo però che tale intervento non sia stato politicamente equilibrato in quanto non abbiamo riscontrato un analogo zelo nel sollecitare i dirigenti a rispettare i termini previsti per le risposte, né nel richiamare l'Amministrazione a garantire il rispetto dei tempi per le risposte a interrogazioni o a interpellanze. Chiediamo quindi al Sindaco e alla Giunta di promuovere un approccio più collaborativo, evitando atteggiamenti che possono ostacolare il nostro lavoro di sindacato ispettivo, proponiamo una discussione aperta con tutto il Consiglio Comunale su come migliorare i processi interni, con l'obiettivo di garantire tempi certi per le risposte e ridurre le frizioni tra maggioranza e opposizione. Quindi chiediamo all'Amministrazione di garantire tempi certi e risposte puntuali alle nostre richieste di accesso; chiediamo all'Amministrazione che renda consultabile uno storico più esteso dell'Albo Pretorio, includendo le delibere di Giunta corredate dagli allegati e che consenta ai collaboratori dei dirigenti di supportarli nell'evasione delle richieste, evitando così ritardi accumulati. Il nostro lavoro di opposizione è un dovere ed è uno strumento essenziale per tutelare l'interesse pubblico. L'opposizione non deve essere intesa come un problema, ma un alleato per la trasparenza e la buona amministrazione, sempre a beneficio della collettività. Un'ultima nota: noi abbiamo controllato il numero di accessi agli atti che abbiamo fatto in sei mesi, sono ventiquattro su quattro consiglieri di minoranza, quindi un numero abbastanza circoscritto. Quindi la narrazione che si sta facendo e che si sta accrescendo sul fatto che noi facciamo un numero eccessivo di richieste agli atti, fatto quasi per fare ostruzione al lavoro degli uffici, credo che vada ridimensionata con i numeri alla mano e che dobbiamo riprendere un dialogo costruttivo per cercare di rendere questo processo più fluido possibile e con un numero minore di frizioni nell'interesse di questo Consiglio e della cittadinanza tutta. L'ultimissima comunicazione riguarda una sospensione del servizio della guardia medica che si è verificato già nel giorno di Natale e che si verificherà molto probabilmente il 31 dicembre. È comparso un cartello nel PTA che avvisava la cittadinanza di rivolgersi alla guardia medica del Comune di Casamassima, senza che il Sindaco fosse ulteriormente avvisato di questa cosa, cosa molto grave, perché un cittadino che non passa dal PTA non sa che la guardia medica non è

disponibile durante giornate cruciali. Ora il consigliere Capano ha informato la Commissione Sanità, abbiamo parlato anche col Sindaco, abbiamo formalmente inviato una lettera di protesta al Direttore Generale Fruscio e al Direttore Distrettuale Gigliobianco, io personalmente ho chiamato Gigliobianco per cercare di trovare una soluzione, sottolineando che la continuità assistenziale non si può interrompere proprio in giornate cruciali come quella del 31 e il cittadino, se ha un bisogno di una visita domiciliare, non può rivolgersi al 118 e Pronto Soccorso che già sappiamo nella notte del 31 sono oberati di lavoro per tutte le emergenze dovute a scoppi di petardi, purtroppo incidenti stradali che scongiuriamo, per cui ho sentito Gigliobianco cinque minuti di iniziare questo Consiglio, purtroppo stanno cercando un medico, hanno carenza di personale, però questo è un problema che noi non possiamo accettare. L'assistenza continuativa al paziente, tutti quei pazienti vulnerabili che non possono recarsi alla guardia medica di Casamassima o che non possono attendere in una notte così particolare il 118 o recarsi in un Pronto Soccorso devono poter avere una risposta certa e soprattutto devono essere informati, perché di questa decisione che è stata presa dal Distretto né il Sindaco e né la cittadinanza è stata ancora informata attraverso il sito istituzionale del Comune. Quindi approfittiamo di questo Consiglio Comunale per avvisare i cittadini che molto probabilmente se entro oggi o domani mattina non si troverà una soluzione, Gioia sarà sprovvista del servizio di guardia medica nella notte del 31 dicembre, cosa che nel 2024 a me sembra davvero fuori luogo. Grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliera De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente, buongiorno Sindaco, Segretario, assessori, colleghi consiglieri e cittadini. In questa comunicazione riprendo un tema già trattato nello scorso Consiglio, quello relativo al bando per l'assistenza specialistica per minori con disabilità o esigenze speciali. È stato prorogato diciamo ulteriormente questo affidamento per altri sei mesi, solo sei mesi, e quindi mi auguro che si possa fare un affidamento con una durata tale da poter permettere una corretta programmazione, un incremento delle ore, quindi che ci possa essere una maggiore attenzione da parte del Comune, dell'Ambito, un sollecito sugli enti sovralocali rispetto a questa tematica e questa necessità. Ad esempio questa sera ci sarà il concerto di Cinzia Eramo, il cui ricavato sarà poi devoluto all'Associazione Oltre Noi, quindi diciamo un tema che probabilmente necessita di una maggiore attenzione e anche una maggiore previsione di fondi a bilancio, perché appunto è giustissimo affidarci alla solidarietà e al sostegno che la cittadinanza, che la comunità dà a queste problematiche, però come amministratori penso che dobbiamo fare un ragionamento di attenzione su quello che è proprio l'investimento sia di impegno, di attività amministrativa per permettere un affidamento di un bando non di sei mesi, non il prolungamento di sei mesi, in maniera tale da poter programmare questa attività in maniera più corretta, ma anche un ulteriore investimento per il sostegno a queste famiglie. Nella proposta della mia campagna elettorale c'era anche l'istituzione del Punto Blu, ovvero un punto di riferimento, uno sportello per le tematiche dell'autismo, quindi cercare nella nuova programmazione di avere una maggiore attenzione amministrativa ed economica a queste problematiche. Poi appunto volevo chiedere se rispetto al trasferimento presso la sede temporanea della scuola di via Eva se appunto si hanno notizie sull'effettiva possibilità di avviare diciamo l'anno 2025 presso la sede temporanea o appunto se ci sono comunicazioni su questo argomento. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Altre comunicazioni? Prego consigliere Petrerà.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Colgo questo spazio delle comunicazioni per ringraziare tutti i componenti dell'Amministrazione Comunale che si sono impegnati per queste festività natalizie, quindi non li cito, ognuno per il suo ruolo, per tutto quello che è stato fatto in questa città per gli eventi natalizi, degli eventi che stanno per terminare, che hanno visto abbracciare dai più piccoli con le iniziative legate all'infanzia, ai più grandi. Insomma, al netto di quello che si può sempre migliorare, è stato un bel Natale anche quest'anno. Diciamo particolare soddisfazione per l'evento che si è tenuto in questi due giorni a Montursi del presepe vivente, che ha visto tantissime persone diciamo visitare un evento che si è rinnovato, che è sempre più bello, quindi permettetemi di ringraziare tutte le persone che si sono impegnate alla realizzazione di questo evento. Poi volevo

salutare questo 2024 facendo diciamo gli auguri di rito a tutti i concittadini che ci stanno seguendo, a tutti noi dell'Amministrazione, sia di maggioranza che di opposizione, un anno molto importante che ci ha visto diciamo protagonisti come città di Gioia del Colle per tutto quello che è stato fatto. È stato un anno cruciale che ha sancito il passaggio dall'Amministrazione Mastrangelo all'Amministrazione Mastrangelo 2, quindi un anno che nutre in me una particolare soddisfazione per il nostro gruppo, per la nostra lista, della quale mi onore di essere capogruppo, per i successi elettorali che abbiamo avuto, per la responsabilità che abbiamo di amministrare questa città e cercheremo di farlo sempre al meglio. Quindi un anno molto importante per Gioia del Colle e quindi sentivo il dovere di salutarlo e di rinnovare gli auguri per l'anno nuovo, per il 2025. Sono sicuro che riusciremo a fare altrettanto bene, che gli amici dell'opposizione ci daranno una mano costruttiva nell'interesse esclusivo di Gioia del Colle e quindi rinnovo gli auguri a tutti e vi ringrazio. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Petrera. Ci sono altre comunicazioni? Prego assessore Etna.

Assessore Vito ETNA: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Volevo solo fare una comunicazione veloce. Ho recepito l'appello anche del consigliere Procino di coinvolgimento e per questo volevo coinvolgere, visto che l'ho fatto con la maggioranza, anche la minoranza a partecipare stasera all'evento di beneficenza al teatro, sarebbe un momento bello per tutti quanti noi per stare insieme, brindare per il nuovo anno, quindi stare tutti quanti insieme come colleghi. È pubblicizzato dall'Associazione One, è stato organizzato un evento di beneficenza, l'ha appena detto anche il consigliere De Mattia, Cinzia Eramo, quindi se potessimo brindare anche insieme a voi alla fine dell'anno e un augurio per il nuovo anno ne saremmo tutti quanti felici. Solo questo, grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Etna. Altre comunicazioni? Se mi permettete vorrei dire qualcosa. Sindaco, io mi riaggancio all'intervento del consigliere Procino. Lei era un attimo fuori aula consiliare e nelle comunicazioni ci ha informato del disservizio che si è avuto nella giornata del 25 e che a quanto pare si protrarrà per la giornata del 31 dicembre. Come ha ribadito il consigliere Procino fa specie il fatto che la massima autorità sanitaria locale non sappia nulla di questo disservizio se non attraverso un avviso che è stato apposto dietro le porte della guardia medica che, per quanto utile possa essere, potrà servire in parte, in quanto chi chiama si deve recare presso la guardia medica, ma chi si reca presso la guardia medica perché ha problemi di salute si trova in una situazione di disagio in quanto dovrebbe recarsi o a Casamassima, come ha ribadito il consigliere Procino, o a Turi, o presso gli ospedali, andando molto probabilmente ad intasare quelle che sono le attività molto più complesse. Quindi io voglio sottolineare il fatto che questa volta c'è stata mancanza di comunicazione verso la sua persona, nonostante lei sia, con la commissione presieduta dal consigliere, sia intervenuto con una nota che comunque a quanto pare allo stato attuale non ha sortito effetti. Quindi mi auguro che questo disservizio per il 31 possa essere eliminato e quindi ecco volevo solo informarla di questo fatto perché l'avevo vista un attimo fuori aula. Quindi niente, era questo. Grazie. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: In risposta a quello, purtroppo è il rammarico di una situazione che a livello sanitario purtroppo ricade sulla popolazione di scelte che ormai varcano le teste degli amministratori locali e che però si ripercuotono nel senso di responsabilità che la legge ci attribuisce in maniera ormai solo virtuale, perché i sindaci che sono autorità sanitaria locale e che hanno diciamo un potere inesistente nel non decidere nulla, nel non pianificare nulla, nel non avere rapporti ormai nelle scelte che riguardano la propria comunità è un fatto risaputo, è un fatto consolidato nel tempo e quindi diciamo sarebbe opportuno che una norma prima o poi togliesse anche questa denominazione, perché di fatto si tratta solo di una denominazione, massima autorità sanitaria locale non serve a nulla, lascia il rammarico l'idea che la carenza di personale, che tutti gli enti ormai soffrono da tempo, possa essere motivo di chiusura di un presidio sanitario. Purtroppo la situazione peggiora sempre di più in ambito sanitario e, al di là delle polemiche che non servono a nulla, c'è una constatazione di fatto. Oggi ho sentito che hanno aperto a dodicimila assunzioni in ambito regionale, non so se sia quella la risposta che attendono i territori per sopperire a queste mancanze, però se il vero motivo è soltanto la questione del personale, con dodicimila unità in più spero che si possano avere meno disagi, perché la risposta che ci viene fornita è sempre quella: mancano i medici, mancano i medici e manca il personale sanitario. Noi abbiamo ancora un SERD chiuso per mancanza di

personale, su cui tutti quanti insieme stiamo cercando da tempo di fare una battaglia, non so se questo concorsone che la Regione sta indicando sarà sufficiente a coprire questa carenza strutturale che si protrae ormai da decenni. Mi auguro che possa essere utile. Ovviamente le due note non so se non hanno sortito effetto o se comunque sortiranno l'effetto perché lo vedremo il 31 Presidente se ci sarà l'apertura temporanea del servizio, ciò non toglie voglio dire che ahimè lasciare una città di 27.000 abitanti sguarnita di un servizio è qualcosa comunque che ci fa molta rabbia. Detto questo, volevo rispondere anche sulla questione scuola di via Eva. Abbiamo terminato il trasloco del terzo e secondo piano, stanno completando e sistemando un po' la parte esterna, abbiamo avuto un incontro con la dirigente il giorno di Natale o la vigilia di Natale, dove mi è stato chiesto di procrastinare l'apertura di due giorni per consentire al personale di poter poi sistemare le aule in questi giorni. Deciderò, poi verificherò col Segretario la fattibilità di accogliere questa richiesta. Nel frattempo stiamo completando e stiamo verificando anche le ultime questioni degli accessi e stiamo valutando anche di decidere, sempre su richiesta della scuola, di integrare altre soluzioni per migliorare ancora di più gli spazi. Detto questo, al di là delle polemiche politiche, delle decisioni etc., noi abbiamo passato anche queste festività natalizie sui cantieri scolastici, non soltanto su quello ma anche su altre scuole che apparentemente sono nuove, sono belle, sono fatte recentemente, come via Aldo Moro, ma abbiamo dovuto passare perché tutte le tubazioni di via Aldo Moro stiamo scoprendo che esplodono. E menomale che non ci sono i bambini, perché la scuola si è allegata il giorno di Natale e quindi anche ciò che apparentemente sembra fatto bene, diciamo che presenta questi danni che da anni cerchiamo di mettere, come si dice, in sicurezza le scuole. Quindi cerchiamo di fare del nostro meglio. Sappiamo che è un disagio per tutti, per i genitori, per gli alunni, per i docenti, ma la consapevolezza e la coscienza di fare nel miglior modo le cose, non alla perfezione, non è sempre facile, c'è chi se ne rende conto, chi non tollera questo disagio, ma a me la consapevolezza e la coscienza di dare scuole sicure alla mia città prevale su ogni critica, su ogni contestazione, su ogni disagio che devo arrecare oggi, affinché il futuro di chi verrà anche dopo di noi sia un futuro che nelle scuole sia sempre più sicuro. Quindi, detto questo, sicuramente accoglieremo probabilmente la richiesta della dirigente e cercheremo di migliorare anche insieme a loro la scelta degli spazi per dare minor disagio possibile, ma l'opportunità unica e irripetibile di mettere le scuole in sicurezza che stiamo cogliendo, sapevo ed ero consapevole del disagio, ed anche su questo preannuncio che a breve faremo un convegno per spiegare le ragioni, visto che le dobbiamo rispiegare pubblicamente, le ragioni per cui siamo intervenuti con decisione condivisa sia con il Ministero, che qualcuno contesta anche quello, sia con la dirigenza regionale scolastica che si occupa di edilizia scolastica, anche per eliminare piccoli dubbi sul fatto che la necessità di quell'intervento fosse così determinata, come ho già detto in più occasioni, dal fatto che quella scuola non raggiungendo un indice sismico sufficiente ad avere altri finanziamenti non avrebbe potuto avere più neanche un centesimo. Siccome le richieste su quella scuola erano decine e io ritengo che fino a prova contraria, fino a perizie contrarie, che aspettiamo che arrivino perizie contrarie sulla vulnerabilità sismica dell'edificio, credo che la consapevolezza e la coscienza di un Sindaco che quando c'è una tragedia rimane solo, non ci sono tutti i contestatori, scompaiono tutti, no?! Quando è crollato il tetto della Mazzini sono rimasto solo, con una responsabilità non mia, che rinveniva dal passato, ma se si fosse fatto male qualcuno il Sindaco era sotto processo. Questo poi ovviamente chi è stato ex amministratore a volte lo dimentica. Per cui non voglio fare polemiche, però è arrivato un punto in cui dovremmo tutti quanti sperare che tutte le scuole di Gioia possano avere degli interventi di messa in sicurezza, che negli anni non ci sono stati. Non è merito mio, non è demerito degli altri, non me ne frega assolutamente nulla di fare polemica politica, ma vi dico che quello che stiamo facendo se crea disagio è fatto in maniera tale che per i prossimi ragazzi, i prossimi insegnanti, i prossimi collaboratori scolastici ci sia un ambiente salubre, idoneo, moderno e sicuro. Altri interessi non ce ne sono. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono altre comunicazioni? Non credo.

I Punto all'Ordine del Giorno

Proposta di ordine del giorno per il "Sostegno del Trattato di proibizione delle armi nucleari TPNW", ai sensi dell'art. 83 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al primo punto del Consiglio odierno: «Proposta di ordine del giorno per il "Sostegno del Trattato di proibizione delle armi nucleari TPNW", ai sensi dell'art. 83 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale». Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Questo è un tema che ritengo debba essere assolutamente prioritario, visto ciò che stiamo vivendo e dovrebbe essere un impegno costante quello per la pace e per il disarmo, che devono essere due temi che se non vengono affiancati purtroppo l'uno e l'altro rischiano di essere vanificati. E c'è una affermazione che è stata fatta da Papa Francesco nel 2019 quando ha fatto una visita in Giappone presso i siti di Hiroshima e Nagasaki, in cui lui si esprime assolutamente a sostegno del trattato delle Nazioni Unite per la proibizione delle armi nucleari e afferma che saremo giudicati per i nostri sforzi per porre fine alle armi nucleari. Quindi questo appello molto forte, come sempre sono gli interventi di Papa Francesco sul tema della pace e del disarmo, penso che sia utile ad avviare una riflessione, una discussione di questo tema. Questo punto all'ordine del giorno riprende un testo di adesione al trattato delle Nazioni Unite per la proibizione delle armi nucleari che è stato diffuso e divulgato insieme alla campagna internazionale per l'eliminazione delle armi nucleari, che ha vinto anche il Premio Nobel per la Pace nel 2017, la campagna ICAN, che appunto sta diffondendo in tutte le realtà amministrative di qualsiasi livello e di tutto il mondo questo appello a sostenere questo importante trattato. E di conseguenza il Comune di Gioia in che modo può essere coinvolto? Innanzitutto aderire a questa rete e a questa campagna di sensibilizzazione, farlo ufficialmente, essere tra quei Comuni che hanno aderito, di recente ha aderito anche il Comune di Bari, e inviare a nome ovviamente del Sindaco e della comunità una richiesta di essere a sostegno e di appoggiare appunto lo svilupparsi di questo trattato e il fatto che le armi nucleari vengano dismesse e ci si possa allontanare dal rischio del loro utilizzo, che appunto determinerebbe assolutamente la fine di ogni prospettiva e di ogni discussione. Quindi è un tema assolutamente importante di cui la nostra comunità può prendersi carico nel suo piccolo, che però poi può diventare una sensibilizzazione, possiamo entrare a far parte di una voce mondiale su questo tema del disarmo. Per cui leggo il testo, quello che era stato inviato integrale, perché ho visto che poi quello della delibera sintetizza sul deliberato.

- *Il consigliere De Mattia dà lettura del testo della proposta di ordine del giorno.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quindi questo è il testo del deliberato, un impegno che chiediamo oggi al Consiglio Comunale e al Sindaco per la sottoscrizione di questo impegno e anche per una operazione di sensibilizzazione sul tema del disarmo, quindi entrare in questa rete che assolutamente ha tra le sue priorità la salvaguardia della sicurezza del mondo intero e dalle conseguenze gravissime e catastrofiche della detenzione delle armi nucleari. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Io proporrei qualche minuto di sospensione, ma rimando qui, per un motivo molto semplice: siccome il Sindaco si è assentato credo per una questione che riguarda quella questione di cui abbiamo parlato nelle comunicazioni e tenuto conto che nella proposta di deliberato della consigliera De Mattia ci sono dei riferimenti anche al Sindaco, proporrei proprio qualche minuto in attesa di conoscere... se siete d'accordo. Consentitemi, datemi la possibilità di chiedere un attimo, grazie.

La consigliera De Mattia ci ha illustrato la proposta di delibera presente come ordine del giorno, quindi avevo interrotto un attimo per dare la possibilità al Sindaco di rientrare in aula. Per cui possiamo aprire la discussione. Ci sono interventi?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Solo un'osservazione, perché non conosco bene l'argomento, non vorrei fare gaffe istituzionali. L'Italia non ha il nucleare, io vorrei capire la posizione del Governo e immagino anche dei Governi precedenti, perché se è stata ratificata già nel 2017 non lo so perché fino ad oggi l'Italia non ha aderito. Avrò degli impegni internazionali con la NATO, che qualunque Governo, non solo l'attuale, perché se mi fate scrivere contro l'attuale sembra che si sia svegliata il

Presidente Meloni oggi e abbiamo bloccato un'adesione che non è mai intervenuta neanche nei periodi precedenti. Quindi immagino che prima di invitare il mio Presidente del Consiglio, il nostro Presidente, a rivedere una posizione, credo che bisogna conoscere il contenuto del trattato, che io ignoro. Perché se l'Italia, che non ha armi nucleari, su quel trattato, fermo restando che noi non abbiamo per fortuna questo problema ma abbiamo soltanto impegni internazionali immagino come NATO, che dobbiamo rispettare fino a quando ci siamo dentro, quando decideremo di uscire come Italia voglio dire saremo svincolati da eventuali obblighi, volevo capire questo: se voi avete tutto il contenuto del trattato, perché io sottoscrivere un trattato di cui non conosco il contenuto e non so le ragioni ufficiali per cui tutti i Governi fino ad oggi non hanno fatto nulla per aderire a quel trattato, fermo restando che nelle conferenze internazionali del disarmo nucleare l'Italia è sempre stata in prima linea proprio perché non ha forza militare con armamenti nucleari, volevo comprendere questo, perché non mi va di fare gaffe istituzionali contro il Governo presente ma anche contro quelli precedenti. Per cui giusto per avere un'idea un po' più chiara, perché siamo tutti contro la guerra, grazie a Dio siamo tutti contro il nucleare in ambito militare, su quello civile comincio ad avere qualche dubbio.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Mattia, se ci vuol dire qualcosa?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì. Diciamo non c'è nessun impedimento all'adesione al trattato e anche l'altro aspetto grave dell'attuale situazione, dell'attuale adesione da parte del Governo Italiano, è anche proprio l'assenza alle conferenze internazionali di sostegno al trattato. Quindi c'è proprio una distanza presa da questa posizione, che questa campagna appunto Italia Ripensaci proprio va a cercare di invitare, questo è stato fatto anche lo scorso anno anche da altre forze politiche, oltre che dal Movimento 5 Stelle, proprio per cercare di invitare il Governo Italiano a prendere parte alle conferenze relative a questo trattato e aderire al trattato stesso. Quindi se questa adesione viene fatta anche dai sindaci a livello locale, non vi è nessun impedimento all'adesione al trattato. Sappiamo che gli Stati che detengono queste armi sono sette a livello mondiale, però appunto altri Stati si sono pronunciati, abbiamo visto nei numeri sono numeri assolutamente importanti, parliamo di oltre 120 Stati che si sono già pronunciati per il sostegno a questo trattato. Quindi non c'è nessun impedimento a livello di accordi NATO o altro, ma c'è una distanza da questa posizione che questa campagna di comunicazione vuole cercare di ridurre e di portare anche il Governo Italiano, non c'è un nome esplicito, è chiaro che adesso l'invito è rivolto direttamente alla Presidente Meloni affinché ci sia una posizione più decisa sulla abolizione delle armi nucleari.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però una cosa che non mi convince, consigliere. Voglio capire: "Ripensaci" vuol dire che già in precedenza c'è stata una espressione negativa su questo tipo di trattato? Perché su quello della conferenza internazionale l'Italia è sempre stato uno dei Paesi trainanti, la Conferenza di Vienna a quella di Ginevra, di cui conosco il contenuto. Per cui su questa non conosco perché il Paese Italia, non il Governo, ha espresso negativamente l'adesione. Non avendo armi nucleari quindi avrebbe tutto l'interesse affinché nessuno le utilizzasse e non ci fosse la proliferazione. Di sicuro quelle internazionali di Vienna e di Ginevra l'Italia è parte attiva. Volevo capire perché fino ad oggi non ha aderito e non partecipa, non vorrei che ci fosse un problema istituzionale che io non conosco. Mi sembra una cosa folle. Siamo tutti favorevoli alla non proliferazione nucleare, nessuno credo che la voglia, però siccome quelle che hanno il compito di mettere sullo stesso tavolo chi ha le armi nucleari, perché se una conferenza internazionale non è partecipata da chi ha le armi nucleari è una cosa teoricamente giusta, bella, ma non porterà mai ad un risultato. È quello che volevo capire. Noi come Paese abbiamo un ruolo attivo molto importante invece in quella dove siedono tutti i Paesi che hanno le armi nucleari, quindi su questo sinceramente mi manca qualcosa, c'è un passaggio che non comprendo. Obiettivamente dire no, non capisco le ragioni. Quindi vorrei capire perché fino ad oggi l'Italia non partecipa a quella conferenza, a quel trattato ma partecipa alle conferenze internazionali sul disarmo, che ha un binario di partecipazione di chi possiede le armi nucleari, verso chi deve diciamo ridurre l'armamento e procedere alla campagna di riduzione dell'armamento nucleare. Ecco, c'è un controsenso, è questo che non colgo sinceramente.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sulla campagna "Italia Ripensaci" è dovuta al fatto che appunto diciamo è illustrata anche dalla rete italiana per la pace e per il disarmo, questa campagna che è nata

appunto nel 2016 proprio perché l'Italia votò contro durante il primo comitato dell'assemblea generale dell'O.N.U. sulla risoluzione che chiedeva di approvare una conferenza degli Stati per adottare uno strumento vincolante che prevedesse la messa al bando e lo smantellamento delle armi nucleari. Quindi il processo che era stato avviato nel 2016 e che poi ha portato alla sottoscrizione del trattato nel 2017 ha anche un primo voto contrario dell'Italia. Ecco, da qui nasce la campagna "Ripensaci", proprio perché ci sono state ripetute richieste affinché l'Italia partecipasse alla conferenza degli Stati che hanno dibattuto su questi temi del disarmo globale, ma l'Italia non ha preso parte a questa discussione. Quindi parliamo sia della campagna internazionale dell'O.N.U. per il disarmo globale, che quella per il disarmo nucleare. Quindi la campagna "Italia Ripensaci" è dovuta all'assenza dell'Italia sui tavoli relativi al disarmo globale e ai comitati per il disarmo, in più c'è stata la mancanza alle conferenze per il trattato sul disarmo delle armi nucleari. Quindi c'è una distanza che ha il Governo Italiano da queste posizioni, di cui viene sollecitata invece l'inversione di rotta. E c'è anche in questi giorni credo una marcia per la pace internazionale, che si concluderà proprio in Italia, che ribadisce ancora una volta l'invito ad aderire a questo trattato, quindi anche un'altra iniziativa internazionale relativa alla pace e al disarmo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ribadisco che non colgo il motivo per cui il nostro Governo dal 2017 è contrario. Non lo riesco a capire, perché è una follia. Non abbiamo armi, non abbiamo neanche centrali atomiche, non usiamo il nucleare, saremmo gli unici idioti a non votarlo e non capisco. Allora prima di sottoscrivere un documento, datemi l'opportunità almeno di avere una posizione di capire perché. Io non voglio sottoscrivere documenti di cui ignoro il contenuto. Magari c'è un motivo ostativo che non mi dite oggi, sinceramente non lo capisco. Non penso che il Paese Italia dal 2016 sia così stupido da non votarlo, ci sarà un motivo, che non conosco. Ma è follia, perché bene o male dal 2016 un po' di Governi sono cambiati, se fosse solo la Meloni potremmo dire che è guerrafondaia, siccome dal 2016 un po' di Governi sono cambiati, se nessuno ha fatto nulla! Non è che c'è un motivo di obbligo internazionale per cui non si fa? No. Allora spiegatelo, convincetemi di questa cosa che non la capisco sinceramente, la ragione per cui l'Italia non ratifica.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente, colleghe e colleghi. Allora proviamo a fare magari un po' di sintesi su quella che è la mozione e su quella che è l'adesione dell'Italia. Sindaco, intanto l'Italia ha aderito ad un primo trattato di non proliferazione nucleare, che in sintesi diciamo impegna gli Stati dotati di armi nucleari a negoziare misure per il disarmo; promuovere l'accesso alla tecnologia nucleare con scopi pacifici e impegna gli Stati a non acquisire armi nucleari. Questo è un primo trattato del 1970, che è entrato in vigore nel 1970, al quale l'Italia ha aderito e qui hanno aderito tantissimi Stati e anche tantissimi Stati facenti parte la NATO. Il problema mo', al netto dei motivi politici che poi posso immaginare quali sono che ha portato l'Italia a non aderire, negli anni, magari possiamo chiederlo ai nostri responsabili sovralocali, consigliere Resta. L'Italia non ha aderito al trattato per la proibizione delle armi nucleari, che è quello più recente, al quale comunque hanno aderito se non sbaglio più di 70 Stati, che proibisce lo sviluppo, la produzione, il trasferimento e lo stoccaggio di armi nucleari, vieta l'uso e anche la minaccia di utilizzo di armi nucleari e impedisce agli Stati di assistere e incoraggiare l'attività legate alle armi nucleari. E a questo l'Italia non ha aderito, perché molte volte guardate siamo tutti bravi a dire siamo per la pace, non vogliamo il nucleare. Tra l'altro c'è un sondaggio del 2021, leggevo, che indica che addirittura l'87% degli italiani desidera l'adesione a questo trattato, al trattato per la proibizione delle armi nucleari. Quindi è molto sentito anche dalla popolazione. E ci sono anche esponenti dell'attuale maggioranza parlamentare, mi sembra, ho letto da qualche parte, che sono per l'adesione. Quindi c'è una discussione da questo punto di vista. Secondo me, poi ripeto magari chiedetelo a Crosetto, l'Italia non ha aderito e non aderisce tutt'oggi a questo trattato perché la strategia politica della NATO, e quindi anche italiana, è per la deterrenza nucleare, che è diverso dalla proibizione delle armi nucleari o dell'incoraggiamento degli Stati alleati all'utilizzo, alla minaccia di armi nucleari, perché la politica della deterrenza è quella che dovrebbe con lo stoccaggio di armi nucleari dissuadere i Paesi nemici ad eventuali aggressioni. Quindi questa è la politica a mio avviso che l'Italia da parecchi anni con la NATO attua, quindi è in contrasto con quello che quelli che sono gli obiettivi del trattato per la proibizione di armi nucleari. E questo porta poi le grandi potenze mondiali a stoccare tantissime armi nucleari. Noi abbiamo nel mondo molte più armi nucleari di quelle che servirebbero a far saltare l'intero globo, perché è la

guerra della deterrenza, quindi io ho cinquanta testate nucleari, io ne ho cinquanta, ne servirebbero due per far saltare tutto il globo, ma perché ne abbiamo molte di più? Perché dobbiamo fare la voce grossa col nemico a dire: "Guardate che siamo più pericolosi di voi". Quindi io credo che sia questa politicamente la motivazione, alla quale ovviamente questo trattato al quale ripeto alcuni parlamentari anche di centrodestra non so se stanno aderendo ma comunque hanno espresso parere favorevole e al quale l'87% degli italiani, da questo sondaggio del 2021, hanno espresso parere favorevole, al quale si sta muovendo la società civile, diciamo potrebbe andare in contrasto con quella che è l'attuale politica di difesa a questo punto italiana e della NATO. Quindi la questione Sindaco non riguarda tanto dei vincoli che potrebbero esserci, riguarda scelte politiche, legittime o no, secondo noi non legittime, noi non siamo d'accordo, io sposo idealmente questa proposta, non l'ho firmata per la solita questione del regolamento che ci impedisce di firmare più di due proposte al Consiglio Comunale, magari invito sempre l'assise a rivederlo nella capigruppo, diciamo non ci trova d'accordo con una politica che lo Stato Italiano attua da diversi anni. Non stiamo dicendo che questa maggioranza parlamentare sta attuando questa politica, la sta attuando questa maggioranza, l'ha attuata quella precedente, parlo delle politiche di deterrenza, però ad un certo punto al 2024 a ridosso del 2025 credo che anche le politiche di difesa possono essere rivalutate e quindi noi come Consiglio Comunale, che ovviamente non abbiamo il potere di decidere la politica di difesa nazionale, però possiamo dare una indicazione dicendo: guardate, visto che andiamo alle merce per la pace - non vedo l'assessore Adua Maurizio, con la quale ho avuto dibattiti sull'adesione ai comitati per la pace - quindi aderiamo ai comitati per la pace, poi magari se dobbiamo dare una indicazione al nostro Governo, diamola. Cioè noi vorremmo l'adesione a questo trattato. Poi se farlo o non farlo lo decideranno loro, come altri punti indicati benissimo in questa mozione. Quindi io credo che non dovremmo avere problemi, visto che non ci sono vincoli, almeno a me non risultano vincoli legati da altro punto di vista, in quanto la questione è altamente politica, politicamente possiamo dire che un trattato che proibisce lo stoccaggio di armi nucleari, il trasferimento di armi nucleari, l'uso o la minaccia di utilizzo di armi nucleari, che impedisce agli Stati di assistere o incoraggiare attività, attività legate all'utilizzo di armi nucleari possa trovarci serenamente d'accordo. Grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Credo che il fulcro di questa mozione sia proprio la richiesta, da quello che vedo, di invitare il nostro Governo a prendere parte come osservatore alla prossima conferenza del TPNW, nel senso che è chiaro che sulla base degli impegni NATO, sulla presenza ancora sul nostro territorio di testate nucleari presso le basi di Aviano e di Ghedi, lo Stato Italiano in questo momento non possa aderire formalmente, ma quantomeno, credo di interpretare correttamente Daniela, la richiesta è quella di far entrare lo Stato Italiano all'interno di questo TPNW come Stato osservatore, il che comunque gli darebbe di partecipare quindi senza obblighi giuridici, dialogare con gli altri Stati membri senza poter prendere impegni formali, quindi obblighi vincolanti e per monitorare appunto le attività del TPNW, raccogliere informazioni utili e comunque dare un segnale aperto di vocazione al disarmo nucleare dello Stato Italiano. Quindi non è una richiesta di adesione, che capisco, ancora per gli impegni che ha l'Italia con la NATO non si possa formalizzare, e per la presenza ancora sul territorio italiano di armamenti bellici nucleari, ma quantomeno di entrare nel TPNW come Stato osservatore. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi fa specie che soltanto l'87% sia favorevole, l'87% degli italiani e non il 100%, perché credo che ognuno di noi tutto vorrebbe fuorché il proliferare degli armamenti nucleari. Vuol dire che c'è qualche folle, qualche pazzo che voglio dire fa ancora riferimento al nucleare. Però nella conferenza del '70 e del '75 l'Italia ha avuto un ruolo chiave per ovviamente ragioni di interesse geopolitico, perché l'Italia era uno dei Paesi che ha aderito alla NATO ed era una delle basi più importanti che la NATO aveva nel controllo della geografia politica dell'euro mediterraneo. Quindi conosco quello, diciamo ho avuto l'opportunità anche di saggiare in maniera diretta quelli che erano gli impegni del nostro Paese soprattutto negli anni '90-'95 nella conferenza di Ginevra, perché ho avuto la fortuna, mio padre lavorava proprio lì, la conferenza del disarmo nucleare di Ginevra, quindi mi spiegava anche di che cosa si occupava, ed è stato il momento più

prolifico perché dopo la caduta del Muro diciamo si erano avvicinati i due blocchi, quello sovietico e quello atlantico, ed effettivamente la conferenza di Ginevra ha dato i risultati più importanti, con la riduzione e la distruzione di diverse aree e armamenti nucleari, soprattutto di Russia e Stati Uniti. Io l'unica cosa che vi chiedo, fermo restando favorevolissimo, siccome mi impegnate a sottoscrivere una cosa più grande di me, seppur simbolica, quello che vi chiedo: facciamo un breve rinvio, perché almeno so quello che devo firmare, datemi il tempo di capire e di avere una posizione corretta, per cui invitiamo sicuramente Governo, ex Governi, prossimi Governi ad evitare qualunque strumento di minaccia nucleare, perché non vorremmo fare quella brutta fine che molto spesso in questi giorni qualcuno paventa, e siamo terrorizzati dall'idea, vi chiedo almeno questo perché acquisisco maggiori informazioni, se devo sottoscrivere un documento in calce ad un trattato, seppur simbolicamente da mandare a chiunque sarà diciamo il rappresentante del nostro Governo, che abbia consapevolezza di quello che scrivo. Datemi questa possibilità, al prossimo Consiglio, fatemi acquisire questa cosa. Fermo restando, se volete eliminare la parte che riguarda la mia sottoscrizione, se siamo contrari, facciamo la domanda: siamo contrari? Invitiamo l'Italia? Invitiamo il mondo? Sì. Firmiamo subito e votiamo a favore. Se io devo assumere un atto formale, seppur simbolico, con una frase sbagliata veniamo anche tirati di orecchie, cioè da avere ragione....! Il consigliere Procino può testimoniare che basta una frase per avere le tirate di orecchie.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi mi pare di capire che il Sindaco sta proponendo un rinvio al prossimo Consiglio a celebrarsi.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se devo firmare io un trattato internazionale...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Questo punto era stato già...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Anche perché credo che facendo parte della NATO l'Italia, faremmo prima a dire usciamo dalla NATO, avrebbe più senso secondo me.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Cioè questo punto era già stato presentato, poi era stato rinviato perché io per motivi di salute non sono stata presente allo scorso Consiglio, quindi era già stato presentato per il 19, ora arriva al 30...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere De Mattia, io non firmo un trattato internazionale, per abbia pazienza! Dove neanche il Governo Conte ha voluto firmare...

Consigliere Daniela DE MATTIA: E sì, però c'era il tempo di vederla.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...figuriamoci se arriva il Sindaco Mastrangelo e firma.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ma lo stanno facendo anche altri sindaci. Questo atto simbolico...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: È un atto simbolico.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E lo so, l'ho capito.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Questo atto simbolico lo stanno facendo anche altri Comuni e anche altri sindaci. Questo documento però era stato presentato...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'ho capito, l'hanno fatto oggi, non l'hanno fatto nel 2016, '17, '18, '19, '20, '21...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Questo documento era stato presentato due settimane fa!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non ce l'ha spiegato lei, non abbiamo neanche discusso.

Presidente Domenico CAPANO: Consentitemi di interpretare un po' il pensiero.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Cioè toglietemi le responsabilità!

Presidente Domenico CAPANO: A quanto pare alcuni chiarimenti sono venuti fuori anche attraverso la discussione. Allo stato attuale c'è questa proposta di rinvio...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È una cosa su cui siamo tutti d'accordo, però non mi fate fare cose un po' così avventate. Devo scrivere al Governo, non devo scrivere al direttore della ASL, che comunque mi chiama.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Comunque lo Stato osservatore è fulcro in questa richiesta.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quello mi va benissimo.

Consigliere Giuseppe PROCINO: È una condizione che permette di non entrare in contrapposizione con l'adesione al TPN. TPN e TPNW, entrando nel TPNW come Stato osservatore non si rinnega l'impegno e non si entra in contrasto con quelli che sono gli impegni già presi dallo Stato Italiano alla partecipazione al TPN.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Su quello siamo tutti d'accordo, assolutamente.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Cioè proprio nella parte relativa alla firma del Sindaco si dice: "Come atto simbolico da comunicare al Presidente, a Palazzo Chigi, invitandola a rivedere la posizione finora espressa, cercando le modalità per aderire al percorso iniziato con l'adozione del trattato". E poi nella parte precedente dice: "Di chiedere al Governo Italiano la partecipazione come osservatore", perché era quello che dicevo prima, la gravità è proprio l'assenza anche alle stesse conferenze.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Come osservatore, ma mi fate sottoscrivere a me il trattato. Non lo scrive Conte e lo devo scrivere io?! Non lo scrive la Meloni e lo devo sottoscrivere io?! Quello no, toglietela quella cosa, dai! Cioè invitiamo il Governo sì, ma perché devo sottoscrivere io un trattato internazionale?! Ragazzi, non sono così...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, a quanto pare c'è una...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se volete fare un invito facciamolo...

Presidente Domenico CAPANO: ...a quanto pare c'è una proposta: o stralciamo quella parte oppure lo rinviando al prossimo Consiglio.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non mi fate fare... Anche perché è vero che scrive il Sindaco, ma rappresenta il Comune. Non lo conosco. Io l'invito al Governo glielo faccio, ma non mi fate sottoscrivere un trattato internazionale, dai! Dai, non mi fate fare pagliacciate, che una cosa ho fatto e mi avete fatto chiamare da Gigliobianco, da Fruscio. Le cose fatte in fretta!

Presidente Domenico CAPANO: Collegli, posso mettere ai voti la proposta di rinvio? Consigliere De Mattia?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non mi fate fare la firma sul trattato, dai! Io il trattato internazionale non lo voglio firmare.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Solo per la parte che riguarda me, ragazzi tutto il resto siamo d'accordo. Non mi fate sottoscrivere un trattato internazionale, che io non conosco, eh! Non è che sono...! Che devo mandare poi al Governo io.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliera De Mattia, possiamo mettere ai voti la proposta di rinvio?

Favorevoli al rinvio? 11. Contrari? 4. Astenuti? Zero.

II Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbale della seduta consiliare del 3 dicembre 2024.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 2: "Approvazione verbale della seduta consiliare del 3 dicembre 2024". Ci sono interventi?

Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 11. Astenuti? 2 (Milano Marianna e Donvito Francesco).

III Punto all'Ordine del Giorno

Nomina del Collegio dei Revisori dei conti per triennio 2025/2027.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 3: "Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti per triennio 2025/2027". Prego assessore Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. In ordine a questa proposta, come sappiamo ogni 3 anni si è chiamati all'indicazione e all'elezione del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti del Comune. È una terna, quindi da alcuni anni viene effettuato un sorteggio presso la Prefettura di Bari in ordine a due di questi tre componenti, con l'indicazione e con l'estrazione anche di eventuali riserve. All'inizio del mese di novembre sono stati comunque estratti due nominativi, e sono: Falcone Vito Michele, per altro di Gioia del Colle e il secondo Revisore è Benagiamo Antonio di Giuggianello, provincia di Lecce. C'è un Albo appunto, da cui sono stati estratti, e i due estratti fanno parte della cosiddetta terza fascia, cioè chi ha avuto più incarichi nel corso della propria vita professionale. Invece il Consiglio Comunale è chiamato a indicare il Presidente di questo Collegio. Occorre precisare che è stato pubblicato un avviso per una manifestazione d'interesse, a seguito del quale sono state protocollate 8 candidature, con allegati i curriculum di professionisti che comunque fanno parte naturalmente della terza fascia. E niente, oggi si va a indicare l'intero collegio, cioè alla conferma dei due estratti più naturalmente l'elezione del Presidente. Qua è riportato nella proposta di delibera anche il relativo compenso, sono indicati appunto i nominativi, dando atto, con la certezza naturalmente che Falcone Vito Michele e Benagiamo Antonio che hanno comunque accettato la carica e comunque con l'allegata dichiarazione di inesistenza di incompatibilità per l'esercizio di una funzione sicuramente importante per un qualsiasi Comune.

Presidente Domenico CAPANO: Il nome, per quanto riguarda il Presidente dei Revisori, è quello della dott.ssa Laura Putignano.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Scusi Presidente, posso fare una domanda?

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No, giusto per capire, lei ha fatto un nome tra questi otto candidati, è il nome che propone questa maggioranza? Perché adesso dovremmo votarlo, no?! Anche per capire come funziona. Segretario, noi facciamo una votazione adesso per la nomina del Presidente? Quindi possiamo...

- *Intervento del Segretario Generale dr. Lumare fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Va beh, i componenti sono stati sorteggiati, quindi...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Va beh, dobbiamo diciamo più che altro ratificare, però il Presidente è stato indicato dalla maggioranza, quindi c'è stata una discussione all'interno della maggioranza... sulla base di quali criteri?

Presidente Domenico CAPANO: Dei curricula che sono arrivati.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: E va beh, diteci di più. Cioè, nel senso, perché avete scelto questa professionista, questa donna? Cioè c'è stato un ragionamento? Giusto anche per capire noi le modalità...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Consigliere!

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Petrera, facciamo finire il consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Consigliere Petrera, di alzare la manina, visto che parla solo fuori microfono, e fare il suo intervento, laddove ritiene opportuno rispondermi, e mi farebbe piacere avere una sua risposta. Quindi abbiamo otto professionisti che diciamo hanno partecipato alla manifestazione d'interesse, per capire sia dal punto di vista tecnico, che da quello politico, perché questa maggioranza ha scelto la dottoressa...? Io sinceramente non la conosco, quindi non... diciamo ha scelto questo nominativo? C'è stata una valutazione? Che tipo di valutazione è stata fatta nel merito, ripeto sia professionale che politico, cioè qualcosa in più perché dobbiamo andare a votare questa persona, il Presidente del Collegio dei Revisori per i prossimi tre anni, se possiamo avere qualche indicazione in più da questo punto di vista. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, io faccio sintesi di quelli che sono i risultati di una analisi dei curricula, le ripeto, che sono stati fatti da tutti. Ovviamente i curricula sono anche allegati alla proposta di delibera, quindi la maggioranza ha proposto questo nominativo, se vogliamo andare ad esaminare i curricula che sono allegati, ma erano già allegati, possiamo farlo, quindi... Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Visto che lei fa sintesi, c'è stata una discussione interna? Non voglio entrare nel merito proprio della discussione interna che avete fatto voi, sarà stata sicuramente appassionante, però visto che fa sintesi, una breve sintesi... Cioè se lei mi viene a dire: "Abbiamo visto i curriculum, ci piace...".

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, noi abbiamo aperto la discussione, quindi possiamo anche tranquillamente chiedere agli altri consiglieri.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi sa che mi voleva rispondere il consigliere Petrera allora.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Presidente, posso?

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Un passaggio però sempre tecnico, di comprensione della procedura, precedente anche al discorso dei curricula. La proposta di delibera, che oggi siamo chiamati diciamo a discutere e su cui dovremmo votare, ha un punto in cui dice: "Tenuto conto che, a mente di quanto previsto dall'art. 16 del Decreto Legge 138/2011, citato integralmente in premessa, nei casi di composizione collegiale dell'Organo di Revisione economico finanziario previsti dalla Legge, il Consiglio Comunale elegge a maggioranza assoluta dei membri il componente dell'Organo di Revisione con funzione di Presidente". Quindi vorrei comprendere tecnicamente: avviene una elezione da parte del Consiglio Comunale, così come previsto dal testo della delibera, oppure dovremmo anche cambiare a questo punto il testo della delibera e dire che la maggioranza propone questo nome, che viene poi non so come stabilito. Cioè non è proprio chiara la procedura dal testo della delibera.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Trovandomi per la prima volta nella situazione di dover votare un Presidente del Collegio dei Revisori, io mi sono documentato. Ora volevo sapere insomma se i riferimenti ai criteri per la votazione sono quelli che prevede il TUEL. Io trovo un art. 234 del TUEL che dice che «la procedura per individuare il Presidente è stabilita dal Consiglio Comunale tra i membri con maggiore anzianità di iscrizione nel registro dei Revisori Legali o negli elenchi regionali». È questo il criterio che ci fa convergere...? Stiamo facendo una votazione basandoci

su un criterio presente in un articolo del TUEL o stiamo facendo una nomina politica in base ad una valutazione che non ho al momento elementi per contestare o per favorire? È un nome a me sconosciuto, voglio capire con quale criterio si propone la dottoressa... ricordatemi il nome? Putignano per la carica di Presidente del Collegio dei Revisori. Ci stiamo attenendo al TUEL o per meriti di carriera?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Ferrante.

Consigliere Ottavio FERRANTE: Sulla individuazione del nome più opportuno è un conto. Io ricordo, ma potrei sbagliarmi, che le votazioni nominali a scrutinio segreto, proprio perché nominative di una persona fisica o più persone fisiche, seguono la votazione analoga a quella del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio Comunale. Quindi, nel caso in cui non c'è un'unanimità non manifesta su un singolo nome, a mio avviso è opportuno andare a votazione segreta dei nomi che sono in delibera, ovvero di coloro che hanno dato il loro curriculum e quindi hanno manifestato la volontà tramite l'apposito avviso pubblico. Quindi il nome che raggiunge la maggioranza assoluta è eletto come Presidente del Collegio. E quindi, con l'individuazione tramite il sorteggio dei due nomi componenti più l'elezione, poi la delibera dovrebbe avere una forma sostanzialmente di ratifica di un nome eletto e due nominati tramite apposito scrutinio. Quindi io credo che sia questa la procedura migliore, però ovviamente potrei sbagliarmi, potrei confondermi.

Presidente Domenico CAPANO: Prego Segretario.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Allora, facendo diciamo sintesi, il Consiglio Comunale è l'Organo competente a nominare il Presidente del Collegio. Ora chiaramente gli uffici, nello specifico il funzionario responsabile dell'Area Finanziaria ha proceduto a pubblicare un avviso pubblico... Dicevo, per fare sintesi rispetto agli interventi, chiaramente il Consiglio Comunale è l'Organo competente a nominare il Collegio dei Revisori, costituito dai due componenti e da un Presidente. Per quanto riguarda i due componenti, come abbiamo già detto, sono frutto dell'estrazione avvenuta in Prefettura; per il Presidente, di cui appunto la competenza è del Consiglio Comunale, il responsabile funzionario dell'Area Finanziaria ha proceduto ad avviare un apposito avviso pubblico per carpire le manifestazioni di interesse dei candidati che si sono proposti a ricoprire questo ruolo, abbiamo i curriculum vitae dei candidati, ora è il Consiglio Comunale stesso che elegge il Presidente. È chiaramente anche il Consiglio Comunale, come proponeva il consigliere Ferrante, che si dà un metodo, quindi ad oggi abbiamo una proposta del gruppo di maggioranza, mi pare di capire, che può essere accolta o meno, o altrimenti si potrebbe anche procedere con l'elezione per ogni singolo candidato rispetto ai curricula che avete tutti quanti a disposizione. Quindi questo diciamo spetta anche a noi darci un metodo comune per l'elezione.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Possiamo fare una riunione dei capigruppo?

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Petrera, chiedo scusa, il consigliere De Rosa giustamente fa una proposta di sospensione. Io la proposta di sospensione la devo mettere... per convocare una capigruppo. Io la proposta la devo mettere ai voti.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Scusi! Scusi Presidente! No, però motivata, cioè nel senso, l'obiettivo di fare la conferenza dei capigruppo qual è? Cioè la sospensione...? Però mi pare di capire che il metodo il Segretario abbia già detto che, qualora ci fosse un nome espresso dalla maggioranza, se non trova accoglimento da un punto di vista unanime, mi pare di capire, allora si deve procedere al metodo che ha esplicitato prima il consigliere Ferrante. Quindi, voglio dire...

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: No, scusatemi solo un secondo. Unanime no, nel senso che l'elezione è a maggioranza assoluta, ho detto che le modalità sono: o c'è una proposta più o meno condivisa, oppure si può decidere di trovare un metodo condiviso, ecco. Se c'è una proposta di

candidatura e si mette ai voti e c'è la maggioranza assoluta e viene votata, viene votata chiaramente. Però io stavo dicendo, rispetto a quello che diceva il consigliere Ferrante, quello è anche un metodo quello di proporre una votazione per ogni singolo candidato. Quindi poi spetta al Consiglio Comunale decidere.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa me la conferma? Allora io propongo 10 minuti di sospensione.

Favorevoli alla sospensione? All'unanimità dei presenti.

La seduta è sospesa, riprenderemo alle ore 12:05.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 11:55.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 12:20.*

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA		X
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA	X		DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	16	1

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Presenti 16.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Sono le ore 12:21 del 30 dicembre 2024 e riprendono i lavori del Consiglio Comunale odierno. Stiamo trattando il punto 3: "Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2025/2027". C'è stata la conferenza dei capigruppo e nella stessa si è deciso di procedere a votazione segreta per la nomina del Presidente del Collegio dei Revisori. Quindi chiedo la cortesia ad un consigliere di maggioranza e uno di minoranza di poter dare la disponibilità per lo scrutinio.

Scrutatori Tommaso Ventaglini e Donvito Addolorata.

Procediamo con la votazione.

- *I consiglieri comunali procedono alla votazione dopodiché gli scrutatori procedono allo scrutinio delle schede.*

Presidente Domenico CAPANO: 12 voti per la dr.ssa Putignano e 4 voti per il dr. Papa Tito Spiro. Quindi prendiamo atto del risultato della votazione ed è stata nominata Presidente dei Revisori la dr.ssa Putignano.

Quindi possiamo passare alla votazione del Collegio tutto.

Favorevoli? 12. Contrari? Zero. Astenuti? 4.

Passiamo alla immediata eseguibilità del provvedimento.

Favorevoli? 12. Contrari? Zero. Astenuti? 4.

IV Punto all'Ordine del Giorno

Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche (ex art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175). Approvazione.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 4: "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche (ex art. 20, D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175). Approvazione". Vicesindaco...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Presidente, posso rispetto a questo punto una richiesta di sospensione o comunque di rimandarlo? Perché avevamo visto anche in commissione che c'è una partecipazione che dovrebbe andare in recessione domani praticamente, quindi visto che comunque non abbiamo la scadenza dell'approvazione del Bilancio di Previsione non so se questa cosa è meglio sanarla prima e non votare una partecipazione che a quanto pare già domani...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, dobbiamo fare un emendamento. L'abbiamo concordato anche con l'Università, facciamo oggi l'emendamento perché formalmente lo liberiamo diciamo dall'elenco delle partecipazioni e poi notificiamo anche l'emendamento con cui indichiamo la volontà come Comune capofila della Rete Antenna PON di recedere. Magari faccio una copia. È già pronto l'emendamento, l'ha fatto l'ufficio, sì, sì, sì.

Presidente Domenico CAPANO: Il tempo tecnico di preparare le copie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lo spiego l'emendamento?

Presidente Domenico CAPANO: Lo avete ricevuto tutti? Sindaco ci vuol dire qualcosa?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì. Lo scorso anno come Rete Antenna PON, con i Comuni aderenti alla Rete, avevamo dato disponibilità come direttivo alla partecipazione a questo consorzio con l'università di Bari e altre società di innovazione tecnologica per l'istituzione di un consorzio, che aveva una finalità di innovazione e un edit digitale. Praticamente, in sede poi di costituzione del consorzio, non era sufficiente la deliberazione del direttivo ma formalmente diciamo il notaio chiese le singole delibere consiliari di Comune per Comune della Rete Antenna PON e quindi poi, anche concordando con l'università, la Rete avrebbe dovuto poi fare un supporto tecnico su tutto l'HUB digitale non soltanto per i Comuni della Rete, che diventava un po' impegnativo perché diciamo l'idea nostra invece era quella di avere un supporto diretto da loro e non diciamo noi fornire servizi tecnici. Ci fu questa necessità di rivedere un po' anche le attività consortili. Per cui con gli altri Comuni della Rete abbiamo deciso di non far parte attiva del consorzio ma di diventarne in sede successiva partner per poter beneficiare dei servizi e non di avere un ruolo tecnico e attivo all'interno di una HUB digitale, su cui noi vorremmo avere supporto. Non siamo tecnicamente i Comuni della Rete in grado di dare questo supporto tecnico e quindi abbiamo concordato che come Rete, in questo momento come Comune capofila facciamo questo recesso dal consorzio e poi facciamo un'altra forma, che non sia quella consortile, che vincola poi tutti i Comuni della Rete a dover modificare il proprio regolamento etc., ma di fare un partenariato come abbiamo fatto sia con l'università e anche con la Regione. Quindi semplificare la forma di partecipazione non più come consorzio ma come partner diciamo all'eventuale HUB digitale. È una cosa un po' formale, però meno vincolante per i Comuni della Rete. E quindi però dobbiamo modificarlo perché risultava ad oggi la partecipazione del Comune di Gioia non come singolo ma come Rete. Però dobbiamo modificarlo proprio alla luce della delibera che andiamo ad approvare oggi.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi questa è la modifica...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Diamo atto...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Si aggiunge a quella, capito?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì. E poi ci dobbiamo inserire là, capito?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì. Questo...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Nel deliberato finale ci deve essere anche questo.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Così come sta. Sì, delle premesse.

- *Intervento consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il deliberato va nel deliberato di oggi.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Quindi le premesse no?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le premesse prima.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Rilevato che, ai sensi del... Puoi metterlo sia nelle premesse che nel deliberato che, come volete, non cambia. Sostanzialmente fa parte...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Premessa con la premessa e poi il deliberato diventa deliberato.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La delibera che sta qui, questa parte va nel deliberato.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il premesso va con le premesse e il deliberato diventa deliberato della delibera di oggi, che anticipa quella.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quindi di aggiungere le premesse, le premesse del presente emendamento e poi la parte del deliberato diventa parte del deliberato alla proposta odierna.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi praticamente così come sta...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla votazione dell'emendamento?
Favorevoli? 12. Contrari? Zero. Astenuti? 4.

Noi adesso abbiamo votato l'emendamento. Ci sono interventi, dichiarazioni di voto?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: No, l'emendamento lo abbiamo approvato.

Consigliere Daniela DE MATTIA: In generale volevo chiedere una cosa anche questa tecnica: abbiamo quindi la certezza che questa partecipazione... diciamo citare questa partecipazione non doveva essere fatto in nessun altro atto, cioè siamo sicuri che in altre ricognizioni...

Assessore Giuseppe GALLO: Abbiamo aderito a novembre 2023, quindi nella ricognizione, diciamo quando è stato effettuato il perimetro di consolidamento c'era comunque questa partecipazione, quella che abbiamo fatto praticamente entro il 30 settembre, qualche giorno dopo il 30 settembre, laddove comunque abbiamo preso atto che non avevamo l'obbligo di presentare il Bilancio Consolidato. Quindi là c'era già, c'era questa e il GAL. Sono le uniche partecipazioni. Poi si è deciso comunque di recedere e di avviare le procedure comunque entro il 31 di dicembre per non ritrovarcele poi l'anno prossimo.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi o dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? 12. Contrari? Zero. Astenuti? 4.

Passiamo alla immediata eseguibilità.

Favorevoli? 12. Contrari? Zero. Astenuti? 4.

V Punto all'Ordine del Giorno

Concessione in uso a titolo oneroso alla Società Open Fiber S.p.a. di porzione di territorio comunale sito in via III Traversa della Fiera identificato al foglio 69, particella 130, per installazione locale tecnico per lo sviluppo delle infrastrutture a banda ultra-larga di rete destinata all'erogazione di servizi di pubblica utilità da realizzare nell'ambito del piano "Italia 1 giga".

Presidente Domenico CAPANO: Passiamo al punto 5: "Concessione in uso a titolo oneroso alla Società Open Fiber S.p.a. di porzione di territorio comunale sito in via III Traversa della Fiera identificato al foglio 69, particella 130, per installazione locale tecnico per lo sviluppo delle infrastrutture a banda ultra-larga di rete destinata all'erogazione di servizi di pubblica utilità da realizzare nell'ambito del piano "Italia 1 giga". Chiamo un attimo l'ing. Stella che provvederà ad illustrare il punto. Un minuto è con noi l'ing. Stella. Ringrazio l'ing. Stella e l'ing. Giovinnazzi per essere presenti. Siamo pronti ad ascoltare.

Funzionario ing. Ottorino STELLA: Buongiorno a tutti. Con questa delibera andiamo a concedere in comodato d'uso oneroso un'area di proprietà comunale per la realizzazione di un armadietto dell'Open Fiber. Questa è una proposta di delibera che era già andata all'attenzione dei consiglieri in data 17 ottobre 2023, in quella sede furono sollevate alcune questioni da parte dei consiglieri e si decise di rinviare la proposta a successiva data. Quelle eccezioni sollevate sono state oggetto di rivalutazione da parte dell'ufficio, che ha quindi riformulato la proposta andando a precisare gli aspetti che erano rimasti un attimino non chiari in quella seduta di Consiglio Comunale. Per quelli che erano presenti riepilogo un po' quali sono gli aspetti: uno era legato al fatto che inizialmente si era pensato ad una concessione in comodato d'uso gratuito, poi da approfondimenti normativi si è deciso di prevedere un canone pari a 929,95 e successivi aggiornamenti ISTAT. L'altro aspetto era quello relativo alla recinzione dell'area, ma questo non tanto per garantire la sicurezza ai cittadini quanto piuttosto tutelare anche l'armadietto perché poteva essere anche oggetto di manomissione e poteva danneggiare l'infrastruttura. L'altro aspetto era quello della restituzione del bene alla scadenza del comodato d'uso e abbiamo inserito nella convenzione l'obbligo di restituire l'area nelle stesse condizioni in cui gliel'andiamo a consegnare. E poi l'individuazione del Foro competente, che si è stabilito di individuare nel Foro di Bari. Tutto qui. Se ci sono domande? Canone annuale, ma quello è un canone previsto proprio ope legis, non è stato determinato da parte del ufficio.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono domande? Interventi? Dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Visto che c'è stato questo aggiornamento della scelta rispetto al canone, siccome all'interno della concessione c'è anche un passaggio in cui si dice che nel caso il concessionario potrà rivedere la forma contrattuale in base alle normative, visto che loro partivano con una richiesta di comodato d'uso gratuito, perché evidentemente sempre considerata infrastruttura primaria etc., ci potrebbe essere il rischio che poi dopo in realtà questo canone venga poi non corrisposto perché si appellano al fatto che effettivamente hanno un diritto di una concessione d'uso gratuita?

Funzionario ing. Ottorino STELLA: No, no, assolutamente no, perché quello è un canone previsto ope legis, cioè la normativa di settore prevede che l'unica parte onerosa di eventuali contratti è proprio quella legata alla concessione d'uso dei suoli. La Legge 160 del 2019, quindi lo stabilisce proprio la legge. E stabilisce anche l'ammontare, che all'epoca... l'entrata in vigore della Legge è del 2019 e veniva stabilita in 800 euro mi pare, con aggiornamenti ISTAT annuali. Quindi proprio sul prezzo non abbiamo possibilità di discostarci da quegli importi.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla votazione.
Favorevoli? All'unanimità dei presenti.
Passiamo all'immediata eseguibilità.
Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

VI Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera e) del TUEL relativo alle spese annuali 2020 e 2021 della S.e.c.

Presidente Domenico CAPANO: Passiamo al punto 6: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera e) del TUEL relativo alle spese annuali 2020 e 2021 della S.e.c.". Attendiamo giusto un minuto, arriva l'avvocato Terzo così ci presenta questo punto. Colleghi consiglieri, allora se avete la necessità della presenza del responsabile vi chiedo una inversione dei punti, diversamente possiamo dire qualcosa noi su questa cosa, anche perché l'abbiamo vista...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Propongo di invertire i punti, il tempo tecnico che arriva. Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

VII Punto all'Ordine del Giorno

Mozione ai sensi dell'art. 84 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale - promozione di iniziative comunali in attuazione dell'art. 5 comma e) della Legge regionale n. 30/2021.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al punto 7: "Mozione ai sensi dell'art. 84 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale - promozione di iniziative comunali in attuazione dell'art. 5 comma e) della Legge Regionale n. 30/2021". Consigliere Petrera, prego.

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Grazie Presidente. Allora vi leggo il testo della mozione, anche perché non è neanche una mozione abbastanza breve, che riguarda le attività storiche e gioiesi e non solo, però diciamo nel nostro contesto noi diciamo ci occupiamo delle nostre attività storiche.

- *Il consigliere Petrera dà lettura del testo della mozione.*

Consigliere Giuseppe J. PETRERA: Questo è il testo, dico due parole. Innanzitutto ringrazio i componenti della commissione per aver portato avanti questo ulteriore lavoro. Abbiamo prodotto questa mozione e ci siamo concentrati su questa tematica perché ci preme diciamo l'interesse nel sostenere quello che abbiamo a disposizione in questo contesto a livello regionale, la promozione delle attività storiche, delle attività in generale ma a maggior ragione quelle storiche, che dopo tanti anni è un peccato magari vedere chiudere delle attività che per trenta, quarant'anni, quelli che sono, diventano anche un punto di riferimento sociale, pensiamo appunto a queste botteghe storiche, e che negli ultimi anni vediamo appunto chiudere diverse di queste attività per tanti motivi che conosciamo tutti quanti, magari il grande utilizzo di Amazon e di queste realtà diciamo tra virgolette un po' lontane, che non ci danno il contatto con il punto vendita, che però stanno sostituendo i negozi fisicamente. Questo è un dato di fatto e quindi trovare delle soluzioni per scongiurare la chiusura di massa delle attività è una priorità penso di tutte le amministrazioni, sia a livello locale che a livello nazionale. Questa è un'importante misura che la Regione mette a disposizione, quindi secondo me tutti quanti, sicuramente il Sindaco e la Giunta perché hanno un potere specifico, però tutti quanti noi dovremmo innanzitutto dare notizia alle attività che conosciamo in prima persona di questo strumento e quindi chi ha i requisiti, perché le tredici attività storiche che sono state inserite in questo albo hanno fatto richiesta di iscrizione, non sono state inserite automaticamente dalla Regione, quindi chi ritiene lo può fare con una semplice visura camerale, di essere in possesso di questi requisiti che la Legge Regionale ci dice, non ve la sto a leggere, noi l'abbiamo studiata in commissione, devono avere quarant'anni di attività, quindi chi ha questi requisiti può avanzare la richiesta alla Regione Puglia e quindi essere inserita in questo albo. Dopodiché il lavoro del Comune in questo momento, e quindi diciamo dell'assessore al commercio, che non vedo in questo momento, del commercio e ai tributi a questo punto, ma in particolare quello del commercio, deve essere di stilare un apposito regolamento che disciplini questa applicazione di premialità, che non è altro che un passaggio economico poi a quel punto tra il Comune e la Regione. Cioè il Comune deve sostanzialmente anticipare delle risorse per andare incontro a queste attività riconosciute storiche dall'albo, che poi vengono recuperate attraverso la Regione Puglia. Questo è in sostanza il testo della mozione e questo è il nostro intento, e credo che sia un intento condivisibile. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Petrera. Ci sono interventi? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Ringrazio il Presidente Petrera per aver presentato la mozione, volevo aggiungere giusto ad adiuvandum qualche altra informazione, che credo sia importante per la visibilità di alcune realtà storiche che sono oggetto di questa legge, la 30 del 2021. Il 2 dicembre, perché a fine anno questa legge prevede che venga affisso proprio un elenco di queste attività storiche, di 72 attività storiche che sono state individuate e inserite in questo elenco, c'è stata una manifestazione alla Camera di Commercio di Bari, BAT e Brindisi, ben tredici sono gioiesi e credo che meritino una particolare menzione. Tra queste la pasticceria Flora, che purtroppo ha chiuso i battenti, comunque è stata riconosciuta, perché è quella che da ben settant'anni a Gioia del Colle portava avanti questa pregevole attività. Tra le attività abbiamo Antonicelli S.n.c. di Federico

Antonicelli, Antonicelli Metalmeccanica, il panificio Fiore, Manhattan Pub, il Bar Alfieri, Arcangela Masi, Nicola Napolitano, Giustina Gisotti, la macelleria Masi, Maria Russo, Donato Antonio Mastromarino, il Bar Kennedy e il caseificio Nettis, quindi sono tutte attività che hanno una comprovata storicità. E il fatto che ne abbiamo ottenute a Gioia tredici su settantadue è un traguardo di tutto rispetto. Però ho visto che a parte i singoli, che avevano fatto attraverso i social, avevano manifestato diciamo l'orgoglio di aver ottenuto questo titolo, questa onorificenza da parte della Regione, insomma come Amministrazione non abbiamo fatto niente, per cui ho proposto alla commissione, che ringrazio per aver recepito il suggerimento, di attivarci. Sebbene questa legge, che abbiamo allegato nella cartella a disposizione di tutti i consiglieri, elenca quali sono i criteri per rientrare in queste botteghe o attività storiche o attività storiche di tradizione, quando si raggiunga diciamo il traguardo dei settant'anni, la Regione si fa carico di una serie di agevolazioni anche a fondo perduto per accesso al credito, per il passaggio generazionale, per il restauro e tutto quanto, ma c'è proprio questo articolo che dice: "Promuovere accordi con i Comuni per la previsione di premialità o riduzione di imposte e tributi". Credo, o meglio è definito nell'articolo della Legge, che esiste una dotazione economica, per cui sarebbe interessante, quasi obbligatorio per noi chiedere un accordo con la Regione Puglia per vedere se il Comune di Gioia del Colle può avere degli incentivi, che a sua volta può riversare come sgravio, mettendo appunto delle regole, in modo tale che queste attività, che sono quelle che storicamente sono a Gioia del Colle, che hanno resistito agli insulti del tempo e, come diceva il consigliere Petrera, al commercio elettronico, ma che sono quelle, insomma dei nomi che ho citato ci sono alcune che veramente hanno fatto la storia in campo agroalimentare, ma qui anche ci sono botteghe di parrucchiere piuttosto che macellerie e ce ne potrebbero essere tante altre che potrebbero rientrare in questo elenco e quindi credo che il minimo che possa fare una Amministrazione Comunale è dare un aiuto affinché queste possano usufruire di tutti gli aiuti regionali, ma dare un incentivo anche come Comune per poter sgravarli di qualcosa che possa consentirgli di continuare la loro attività nel tempo. Quindi mi auguro che tutto il Consiglio voglia prendere come tale questa mozione o addirittura migliorarla se è il caso, perché possiamo fare al servizio di questi operatori tutto quello che è nelle possibilità dell'Amministrazione Comunale. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Ci sono altri interventi?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Volevo soltanto chiedere alla commissione, perché questa cosa la vedemmo un po' di tempo fa, anche se noi avevamo criteri un po' diversi, parlavamo di botteghe storiche, e avevamo fatto una decina di anni fa un regolamento, forse di più o una decina di anni fa, che andrebbe rivisto e ripreso, anche se all'epoca mi pare che ci fosse anche da nominare una commissione, c'era anche una valutazione sull'arredo della bottega per poter avere degli incentivi.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma forse quindici anni fa, ero un giovane consigliere comunale di primo pelo. No, di più, parliamo di 18 anni fa, il 2017.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però come commissione andatelo a riprendere, perché non ricordo bene se è stato poi applicato nel corso degli anni, perché parlava di una cosa leggermente diversa, che non era soltanto l'anno di iscrizione alla Camera di Commercio, ma parlava e voleva dare premialità a quelle botteghe ancora rimaste con un arredo storico. C'erano dei requisiti.

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però, siccome dobbiamo coordinarci con un regolamento che è ancora vigente ma forse disapplicato completamente, andatelo a recuperare, è un invito, se potete. Recuperate quel regolamento, vedete se è attuale ancora, se si può coordinare insieme alla legge...

- *Intervento del consigliere Petrera fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Intanto c'è, però non ricordo se nel corso degli anni è stato poi applicato, non credo.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere al microfono.

Consigliere Giuseppe PROCINO: ...sia compensato da un intervento economico della Regione Puglia, quindi sarebbe una...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Nelle maglie della legge ci dobbiamo muovere, non possiamo modificare la legge. Lì ho capito che potevamo entrare e quindi lì possiamo... perché per il resto, per PIA, mini PIA e fondi accesso al credito etc. la Regione fa accordi diretti con la... Per il restauro, per esempio, il Comune ha voce in capitolo perché sovvenzioni per il restauro dell'attività devono essere approvate dal Comune qualora non vadano a rovinare il contesto in cui si trova l'attività. Però esploriamo questa cosa o decidiamo, meglio ancora, che il Comune vuole metterci di tasca sua una cifra, ancorché simbolica, per venire incontro alle esigenze di queste attività.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Ci sono interventi? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sul tema del commercio questa mozione ci permette di probabilmente anche un po' allargare la discussione, nel senso che in questo mandato c'è una delega specifica al commercio, credo che sia dell'assessore Etna probabilmente, quindi sulla questione del commercio ovviamente ci sarebbe da capire come il Comune, l'Amministrazione sta operando rispetto al Piano Strategico del Commercio, questo documento c'è, come viene attuato, come ci si muove all'interno di questo documento; poi c'era anche il Distretto Urbano del Commercio, a cui il Comune aveva aderito insieme a Confesercenti e Confcommercio, che era un'altra opportunità, era finanziato, ma era comunque uno strumento di partecipazione, condivisione e collaborazione, anche co-progettazione di interventi che potevano essere ulteriormente candidati e finanziamenti, così come questioni relative a quella che può essere la stessa mobilità, tutto quello che attiene la rigenerazione urbana, la qualità degli ambienti urbani nelle zone maggiormente dedicate al commercio, quindi tutta una serie di iniziative. C'è anche un vuoto normativo probabilmente, e l'ho già nominato, su quello che è il commercio mobile diciamo su quelli che possono essere gli Street Food o altro, su cui probabilmente bisognerebbe intervenire andando ad individuare delle aree specifiche in cui poter svolgere questo tipo di attività e attrezzarle in maniera tale da poter dare le utenze o comunque regolamentare anche questo tipo di attività rispetto a quelle stanziali. Per cui sono tanti i temi relativi al commercio che a mio avviso hanno bisogno di essere riordinati, bisognerebbe fare una panoramica e inserire questo atto di indirizzo, che proviene da una commissione, diciamo non proviene da un atto di indirizzo di Giunta, inserire questa richiesta di attenzione verso le botteghe storiche, sapendo che la Regione ha vagliato questa legge già anni fa, quindi cercare un po' di recuperare la mancata informazione su questa opportunità e inserirla in un quadro di indirizzo generale sul tema del commercio. Cioè proviamo ad approfondirlo in maniera più specifica dando degli atti di indirizzo politici su un tema estremamente complesso e, il fatto che Gioia abbia perso tante attività storiche, deve essere qualcosa che ci deve far riflettere su cosa è accaduto, se vi è la possibilità di intervenire, se vi è la possibilità di concertare diversamente il nostro modo di concepire il commercio oggi di queste attività storiche. Per cui credo che questa mozione serva anche ad aprire una discussione sul tema del commercio e sarei curiosa di capire qual è la visione, quali sono gli atti di indirizzo anche su tutti gli altri strumenti relativi al commercio di questa Amministrazione in modo tale da capire effettivamente che tipo di supporto diamo sia alle attività storiche, ma anche alle attività più recenti, di recente apertura, o addirittura che tipo di supporto possiamo dare affinché queste attività storiche vengano rilevate e quindi portate avanti da nuovi investimenti. Queste attività dove si trovano, se possiamo intervenire sul discorso del centro storico o delle periferie e quindi torniamo al discorso urbano, quindi qual è l'atto di indirizzo e la visione soprattutto sul tema del commercio che questa Amministrazione vuole mettere in campo, in cui

ovviamente va inserita anche questa proposta relativa alle botteghe storiche. Quindi mi auguro ci possa essere una discussione anche più ampia e ancora più propositiva e ordinata da parte dell'Amministrazione sul tema del commercio.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sarò brevissimo, anche perché i colleghi che mi hanno preceduto sono stati abbastanza esaustivi. Ovviamente voterò coscientemente favorevolmente a questa mozione. Ringrazio la Seconda Commissione per il lavoro svolto, quindi dichiarando il mio voto favorevole vorrei solo dire che dobbiamo impegnarci dal momento in cui deliberiamo la mozione a poi controllare il reale impatto che queste iniziative, dal regolamento ovviamente che disciplinerà le modalità di applicazione di eventuali premialità o agevolazioni fiscali, ovviamente se fatto in maniera cospicua, queste agevolazioni potrebbero essere positive per le attività storiche, perché se da una parte è vero, come ha ricordato la mozione e come hanno ricordato i colleghi, tredici attività storiche a Gioia sulle settantadue a livello regionale, quindi abbiamo un 15% di tutta la regione, quindi se da una parte è vero che ce ne sono molte, dall'altra...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: ...dall'altro è vero anche che ci sono poi sotto gli occhi di tutti purtroppo altre attività che chiudono. Quindi per non lasciare questa mozione solo ad un aspetto di carattere politico e ideologico nel dire vogliamo sostenerle, ci impegniamo tutti, credo che con questa mozione dovremmo impegnarci tutti poi a tenere d'occhio, anche magari dandoci un cronoprogramma degli interventi e delle azioni da svolgere nel concreto, perché al momento di concreto e pragmatico non c'è nulla, e di tenere d'occhio poi quale sarà l'andamento per valutare l'impatto oltre che delle agevolazioni, degli interventi che andremo a fare con questa mozione, che comunque vede il mio parere favorevole.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.
Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

VI Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera e) del TUEL relativo alle spese annuali 2020 e 2021 della S.e.c.

Presidente Domenico CAPANO: Passiamo all'ex punto 6: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lettera e) del TUEL relativo alle spese annuali 2020 e 2021 della S.e.c". Avvocato Terzo, buongiorno, se ci vuol raccontare qualcosa su questa proposta.

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: Buongiorno a tutti. Si tratta del debito fuori bilancio ai sensi della lettera e) dell'art. 194 relativo agli emolumenti della sottocommissione elettorale circondariale. Giusto per chiarezza, la sottocommissione circondariale è quella che si occupa di tutte le operazioni di controllo e di revisione sulle liste elettorali, il suo lavoro è fatto di sedute, che non hanno una cadenza prestabilita, e il costo viene imputato a consuntivo nell'anno successivo a quello in cui la commissione si è riunita. Solitamente per il Comune di Gioia del Colle il costo più o meno si attesta su circa 5.000 euro. Nel 2020-2021, non so dirvi per quale ragione, non è stato preso l'impegno ovviamente preliminare rispetto alla spesa, per cui il 2024 la sottocommissione elettorale ci ha chiesto gli emolumenti relativi all'anno 2020-2021, che sono più o meno 10.000 euro. Se volete vi dico con esattezza quali sono gli importi. Io ho preso la direzione dell'ufficio a novembre del 2021, non so quale sia stata la ragione e francamente non voglio entrare nel merito della collega che mi ha preceduto, valente collega che mi ha preceduto, per cui questa mattina si tratta di dover approvare il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio. Diciamo che ho trovato anche una bella dottrina in questo senso, il riconoscimento delle spese relative alla sottocommissione elettorale, che formalmente è un riconoscimento ai sensi della lettera e), sostanzialmente è un riconoscimento ai sensi della lettera a), per una ragione: perché si tratta di una spesa assolutamente dovuta, per cui il compito del Consiglio Comunale è quello di dover vagliare diciamo effettivamente quali sono state le attività che la sottocommissione elettorale ha svolto nel 2020 e nel 2021 e quindi diciamo poi approvare il riconoscimento del debito fuori bilancio che, ricordiamo sempre, è sottoposto al vaglio della Corte dei Conti come controllo successivo rispetto al riconoscimento della legittimità, dal quale potrà discendere eventualmente una responsabilità a capo del dirigente che l'ha originato e lì ci sarebbero tutti i profili successivi e necessari.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quindi non abbiamo aggravio di costo?

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: Non abbiamo nessun aggravio di costo, neanche a titolo di interessi.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie avvocato. Ci sono domande, interventi? Possiamo passare alla votazione? Consigliere Procino, prego.

Consigliere Giuseppe PROCINO: La domanda di chiarimento, però capisco che essendo subentrato l'avvocato Terzo in un secondo momento, quello che leggendo tutta la documentazione allegata era il fatto che il Comune di Gioia del Colle ha ricevuto un sollecito già nel 2021 o '22 per il pagamento di queste... Sì, c'è un...

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: Se è '21 mi riesce un po' difficile.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Controlliamo. "Premesso che con... eh-ehm... del 25.01.2021 e del 01.02.2022...".

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: Sì, l'ho trovato, l'ho trovato.

Consigliere Giuseppe PROCINO: "...sono stati trasmessi atti e documenti relativi alle spese sostenute per il funzionamento della sottocommissione, considerato che a tutt'oggi non risulta adempiuto il pagamento delle somme di vostra spettanza". Questo è il Comune di Acquaviva che scrive.

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: Sì 2021, l'ho trovato anch'io.

Consigliere Giuseppe PROCINO: '21 e '22. Era questa la... il fatto di portarlo come debito fuori bilancio nel 2024, il fatto che, insomma, visto che come lei giustamente ha detto il costo di circa 5.000 euro l'anno è più o meno sempre lo stesso, come mai queste spese non siano state messe proprio a bilancio visto che sono spese che si possono, come dire, preventivare e possono essere messe a bilancio evitando di doverle poi approvare come debiti fuori bilancio.

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: È quello che facciamo dal 2022. È questa la procedura. La ragione, ho detto, per cui voglio dire non siano state impegnate non la conosco.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Era sì una domanda...

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: Effettivamente il sollecito lo vedo, non so se è stato recapitato all'ufficio, perché non ho la distinta del Protocollo...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ufficio elettorale a Gioia del Colle.

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: ...però nel momento in cui io ho avuto contezza della richiesta dei due anni, e questo è avvenuto nel 2024, ho immediatamente messo in moto quella che era... per altro anche andando a vedere se ci fosse la possibilità di evitare il procedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio, nel momento in cui io sono venuto a conoscenza in maniera precisa della quantificazione del debito fuori bilancio e delle ragioni, perché poi è stato fatto anche un controllo rispetto a quelle che sono state le attività svolte dalla sottocommissione elettorale, e posso garantirvi che non è una cosa facile soprattutto quando la sottocommissione elettorale una volta l'anno o anche due, nel caso in cui abbiamo fatto le politiche e il referendum, è presa dalle attività elettorali più strette, abbiamo fatto il controllo di quella che era la legittimità della richiesta, messo in moto la procedura e quindi siamo qui oggi.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi? Possiamo passare alla votazione? Dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. No, pensavo interventi tecnici, non è un intervento tecnico. Diciamo che relativamente a questo debito anche il verbale dei Revisori dà una raccomandazione abbastanza esplicita, raccomanda l'ente di porre maggiore attenzione e di monitorare l'attività gestionale per consentire di cogliere con immediatezza l'eventuale verificarsi di potenziali debiti fuori bilancio al fine di disporre una rapida correzione a presidio degli effetti sugli equilibri finanziari del bilancio e delle responsabilità dei soggetti che hanno consentito il verificarsi dell'anomalia. Quindi diciamo in questo caso specifico i revisori sono anche abbastanza espliciti nel raccomandare l'ente affinché ci sia una maggiore attenzione. Poi giusto una nota, noi siamo al 30 dicembre, quindi immagino che non ci sarà l'approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027, c'è stata la proroga a febbraio, altri Comuni diciamo sono riusciti a fare questa approvazione nei tempi, quindi si avvia anche un regime provvisorio per cui a maggior ragione bisognerà fare molta attenzione anche alla verifica puntuale di quelle che possono essere le urgenze ed altro, altro compito che il nuovo Collegio dei Revisori dovrà verificare con attenzione. Dispiace appunto che ci sia questa comunicazione sia del Comune di Acquaviva e anche dei Revisori su questa anche raccomandazione ad una maggiore attenzione e anche sul fatto che fino a febbraio avremo un regime provvisorio per quanto riguarda la gestione delle politiche finanziarie e quindi ancora di più servirà l'attenzione di tutti a tutela appunto degli equilibri finanziari dell'ente.

Presidente Domenico CAPANO: Prego avvocato Terzo.

Funzionario avv. Gianfranco TERZO: Voglio precisare solo una cosa. Io comprendo la chiosa del Collegio dei Revisori, che credo sia legittima oltre che doverosa nel ruolo che loro svolgono, l'Area Servizi al Cittadino da novembre del 2021 non ha mai avuto debiti fuori bilancio, l'unico debito fuori bilancio, almeno ad oggi, è quello della sottocommissione elettorale, per cui voglio dire è una chiosa doverosa ma rispetto a quell'Area al momento, come dire, inapplicabile ed inefficace perché

nonostante ci siano delle situazioni in cui le previsioni risultano difficili, come per esempio nel caso delle elezioni, che comportano la programmazione di tutta una serie di attività, anche legate alla manodopera, e quindi a tutti gli emolumenti legati ai pubblici dipendenti che ruotano poi nell'ufficio elettorale, devo dire che grazie alla grandissima collaborazione che c'è tra tutti gli uffici, che io ringrazio praticamente tutti i giorni, si riesce a programmare in maniera esatta e precisa quelle che sono le spettanze e quindi a compiere l'attività di programmazione e di previsione in maniera molto molto serena e molto molto tranquilla. È capitata la sottocommissione elettorale, per continuità amministrativa mi assumo la responsabilità essendo oggi il direttore dell'Area Servizi al Cittadino, ma sento di poter essere abbastanza sereno perché in tre anni di attività non sono mai sorte situazioni nelle quali è stato necessario dover richiedere al Consiglio Comunale il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio e per questo ringrazio anche i colleghi che questa mattina, 30 dicembre, stanno compiendo tutti gli atti affinché non si incorra di nuovo in una situazione del genere.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie avvocato Terzo. Possiamo passare alla votazione.
Favorevoli? 11. Contrari? 4. Astenuti? Zero.
Passiamo alla immediata eseguibilità del provvedimento.
Favorevoli? 11. Contrari? 4. Astenuti? Zero.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, faccia la proposta. Colleghi, Chiedo scusa, il consigliere De Rosa propone una sospensione.
Favorevoli alla sospensione? 5. Contrari? 10.

VIII Punto all'Ordine del Giorno

Mozione (art. 84 del Regolamento per il Consiglio comunale) - Adesione ai principi dell'appello rivolto ai candidati alle elezioni amministrative 2024 di "Avviso pubblico", al codice etico per la buona politica contenuto nella carta di "Avviso pubblico" e promozione della legalità e della trasparenza.

Presidente Domenico CAPANO: Passiamo al punto 8: Mozione (art. 84 del Regolamento per il Consiglio comunale): Adesione ai principi dell'appello rivolto ai candidati alle elezioni amministrative 2024 di "Avviso pubblico", al codice etico per la buona politica contenuto nella carta di "Avviso pubblico" e promozione della legalità e della trasparenza. Chi la presenta? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Colleghe e colleghi questa è una mozione che porta avanti l'impegno che questa Amministrazione ha già preso in passato con l'associazione Avviso Pubblico che, giusto per ricordarlo, è una associazione composta da enti locali e da enti regionali che si impegna a promuovere la cultura della legalità e a contrastare mafia e corruzione attraverso iniziative concrete di formazione e di sensibilizzazione. Avviso Pubblico è un'associazione che supporta gli enti locali nell'adozione di strumenti e pratiche che garantiscono trasparenza e prevenzione ad atti criminosi, oltre poi a tutte le iniziative di formazione e sensibilizzazione per cittadini e per amministratori locali e dipendenti degli enti locali. Questa mozione richiama anche la carta di Avviso Pubblico, che il Comune comunque dovrebbe già rispettare perché avendo aderito all'associazione dovrebbe anche rispettare la carta di Avviso Pubblico, che è di base un codice etico, rivolto sempre agli amministratori pubblici e politici, che si pone come obiettivo quello di promuovere un comportamento etico e trasparente nella gestione di risorse pubbliche; stabilisce regole chiare per evitare fenomeni di corruzione e incoraggia politiche invitare i cittadini ad operare sul lavoro degli amministratori e a partecipare a processi democratici. Leggo la mozione.

- *Il consigliere Ventaglini dà lettura del testo della mozione.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Vorrei concludere solo dicendo che la carta di Avviso Pubblico aggiornata nel 2023 è riconosciuta come una buona pratica anticorruzione dalla Commissione Europea ed è stata inserita nel manuale europeo delle migliori pratiche in questo ambito. Grazie Presidente.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere Ventaglini, apriamo la fase della discussione. Ci sono interventi? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Questa mozione che appunto ci vede tutti noi della minoranza partecipi, continua, è un proseguimento di un impegno che è stato avviato proprio con l'Amministrazione Lucilla di cui facevo parte, con l'iscrizione all'Associazioni di Avviso Pubblico. Ci sono stati anche due eventi relativamente a questi temi, ad esempio di recente è stata anche inaugurata una opera d'arte in onore e memoria del Sindaco Vassallo, quindi comunque sono delle tematiche che trasversalmente interessano soprattutto gli amministratori locali, laddove sono interessati da accuse, da fenomeni comunque gravi, quindi l'Associazione Avviso Pubblico si pone a tutela di quegli amministratori che con coraggio fanno da muro verso quelli che sono i rischi della corruzione e delle infiltrazioni di qualsiasi tipo. Quindi è una associazione quella di Avviso Pubblico, così come quella di Libera, che considero assolutamente un riferimento proprio per le buone pratiche, come diceva prima il consigliere Ventaglini, che appunto mi ha portato alla candidatura delle ultime elezioni a sottoscrivere, così come avevamo già fatto anche nel 2019 con la candidatura del consigliere Colacicco, a sottoscrivere quello che è l'appello che ogni volta che c'è una elezione a livello nazionale o amministrativa Avviso Pubblico e Libera fa agli amministratori, ovvero appunto prendere degli impegni durante la campagna elettorale nella speranza che poi questi vengano mantenuti, laddove si riesca a raggiungere il risultato. Quindi in questo nostro ruolo adesso di consiglieri di minoranza seguiamo con quegli impegni, li riportiamo all'interno di questa mozione come proposta al Sindaco e alla maggioranza proprio per poter sempre più e sempre anche in maniera concreta essere in linea con le iniziative di Avviso Pubblico, laddove il Comune continua

appunto ad essere regolarmente iscritto a questa importante associazione. Per cui quello che viene riportato è esattamente quanto prevede Avviso Pubblico per i Comuni che vogliano aderire e vogliano appunto concretamente attuare queste buone pratiche, per cui mi auguro che appunto possa essere in toto sottoscritta e possa ricevere una votazione favorevole proprio perché si tratta di impegni che già fanno parte di quella carta di Avviso Pubblico cui il Comune, attraverso la sua iscrizione all'associazione, già di fatto aderisce. Poi per quanto riguarda anche i punti relativi al codice etico, ai protocolli di collaborazione, anche queste sono buone pratiche che vengono suggerite alle amministrazioni. È un po' come forse dovrebbe essere in tutte le mozioni il fatto di predisporre un report, cioè il fatto di costringerci tutti ad anche dimostrare, comunicare alla città quelle che sono le azioni fatte, serve, è un incentivo affinché queste mozioni non siano poi una sorta di buon proposito che poi dopo alla fine in realtà non si concretizza in nulla. Quindi, così come era stato fatto anche per quanto riguarda la mozione sugli interventi contro le dipendenze dal gioco d'azzardo, anche in questo caso c'è un invito affinché il Consiglio Comunale e tutti quanti noi ci impegniamo poi periodicamente a dare notizie alla città e a condividere tra noi quelle che sono le iniziative fatte su queste importanti tematiche. Quindi questa mozione ripercorre quelle buone pratiche cui il Comune appunto ha già di fatto manifestato, sta continuando a manifestare la sua adesione, ed anche un incentivo a fare anche una maggiore comunicazione e sensibilizzazione sulla città su queste tematiche. Grazie.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere De Mattia. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Il Sindaco vuole intervenire? Chiedevo se volesse intervenire qualcuno, nessun consigliere vuole intervenire, quindi apriamo la fase della dichiarazione di voto. Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Romano.

Consigliere Lucio ROMANO: Grazie Presidente, volevo intervenire dicendo che il Comune di Gioia del Colle non si limita soltanto ad essere un Comune socio del sodalizio appunto dell'Associazione Avviso Pubblico, ma partecipa attivamente alle riunioni sia di persona che anche da remoto, facendo parte, oltre che, come ricordava il consigliere De Mattia appunto a questo sodalizio sin dal 2017, se non mi sbaglio, anche fa parte di una chat, di un gruppo dove sono iscritti 39 amministratori pugliesi. Non c'è un assessorato, non c'è una delega formale, ma il Sindaco almeno nei cinque anni della delega a me come assessore alla cultura e alla pubblica istruzione ha delegato me e di fatto continuo ad essere diciamo l'interlocutore di fatto anche al momento. E preannuncio anche, così come anticipavo al Sindaco, in parte anche ad alcuni componenti della Giunta, che è in animo di organizzare proprio qui a Gioia del Colle un importante convegno proprio di concerto tra Libera e Avviso Pubblico, traendo spunto dalla presentazione di un libro don Peppino Diana, un libro di Sergio Tanzarella, un prete affamato di vita. Una iniziativa da un punto di vista sociale e culturale che rientra in toto proprio nello spirito appunto di Avviso Pubblico e nello spirito che veniva pocanzi evidenziato dai colleghi appunto che mi hanno preceduto. Firmare, è una mia idea, una mia opinione, questo protocollo mi sembrerebbe ultroneo, anche perché di fatto comunque Gioia del Colle partecipa attivamente ed è di fatto diciamo socio, ma attivamente di questa organizzazione, quindi è già da un punto di vista della partecipazione operativa, vedrei ultronea appunto la sottoscrizione di questo documento. Lo dico anche perché Gioia, sempre mio tramite, come diciamo collaboratore di fatto, partecipa anche al comitato locale per la pace, che comunque affronta queste tematiche che sono strettamente connesse appunto allo spirito che Avviso Pubblico porta avanti. Grazie.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere Romano. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Consigliere Lucio ROMANO: Ripeto, a mio avviso mi sembrerebbe ultronea la sottoscrizione, anche perché di fatto noi comunque partecipiamo attivamente. Penso di averlo spiegato.

Vice Presidente Marianna MILANO: Benissimo. Benissimo. Grazie consigliere.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Lucio ROMANO: Sì, contrario.

Vice Presidente Marianna MILANO: Altre dichiarazioni di voto? Prego, il Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Aggiungo un'altra cosa, anche per dare notizie, perché nella richiesta diciamo da parte della minoranza, di cui si sposa il contenuto, ovviamente la forma... non voglio come sempre sembrare quello che fa polemica, però dal 2017 ad oggi un conto è iscriversi ad Avviso Pubblico, un conto è fare attività concreta, tant'è che siamo uno dei pochi Comuni che ha ottenuto, questo l'ha dimenticato il consigliere Romano, un finanziamento finalizzato proprio a questo tipo di attività, che stiamo coordinando insieme al vicepresidente nazionale di Avviso Pubblico, che è il dr. Abbaticchio, come investire queste risorse ottenute dal Comune di Gioia per la sua partecipazione a queste attività, di cui si condivide pienamente lo spirito, di intervenire e investire, coordinandoci proprio con Avviso Pubblico. Detto questo, diciamo ci sono cose magari che nella adesione del Comune ad Avviso Pubblico già credo segretario vengono tutte adempiute, come gli obblighi di legge tra l'altro, e quindi a volte aggiungere cose in più, quello che mi sento di poter dire che, al di là della campagna elettorale, perché come candidato sindaco non l'ho sottoscritto, ma lo posso sottoscrivere benissimo oggi una volta eletto, che ha anche più funzione, quello mi impegno personalmente a farlo, in maniera tale che di lì tutti gli adempimenti che scaturiscono non scaturiscono su un candidato sindaco ma su un sindaco, che forse ha più efficacia. Quindi quello mi impegno a farlo, oltre ovviamente a rimarcare quelli che poi sono tutti gli obblighi che derivano da quella sottoscrizione, sia come Comune, che credo abbiamo puntualmente fatto sino ad oggi, e in più ovviamente con la delega della trasparenza che viene credo indicata nella sottoscrizione di quella adesione, mi impegno anche a farlo. Quindi questo mi impegno a farlo, non mi piace l'idea che provenga da una parte politica soltanto l'idea della trasparenza, mentre noi l'abbiamo fatto con grande serenità in questi giorni e mi sembra un po' dualistica la cosa, cioè noi lo proponiamo e voi ce lo dovete votare. Abbiamo sempre ottemperato a tutti gli adempimenti e agli obblighi di Avviso Pubblico, quindi anche usare un linguaggio più semplificato verso i cittadini... cioè non è che ci sforziamo di usare un linguaggio diverso da quello che è un po' la parte burocratica e un po' la parte tecnica, io credo che siano degli inviti un po' ultronei rispetto agli adempimenti che facciamo. Così come quello di modificare il sito. Il sito è stato oggetto di un intervento che vale un po' per tutti i Comuni, non l'abbiamo scelto noi, avremmo preferito mantenere quello vecchio, anche noi andiamo in difficoltà, e non so se oggi noi siamo come Comune nelle condizioni di poterlo modificare. Ma credo di no, perché ci hanno finanziato tutta la struttura così com'era. Ed è un problema, perché anche noi abbiamo avuto una marea di difficoltà, ahimè, diciamo è valso un po' per tutti i Comuni e quindi abbiamo anche degli obblighi che non possiamo oggi diciamo ottemperare rispetto a quelli di legge. Poi l'istituzione dello sportello fisico per l'accesso agli atti disponibile a supportare delle richieste: questa è una cosa che vorremmo fare per evitare appunto di sperperare risorse, però non lo posso assumere oggi questo impegno perché non ho personale oggi adeguato, ma è una volontà a cui avevamo già pensato. Per cui ne condivido lo spirito, magari su alcune cose non sento la disponibilità di sottoporla oggi al Consiglio Comunale e di assumere l'impegno, ma personalmente quello sulla sottoscrizione dei candidati sindaci, oggi io Sindaco, la faccio molto volentieri anche perché diciamo cambia poco rispetto al mio comportamento ormai da venti anni di Consiglio Comunale. Ma detto questo diciamo volevo anche giustificare perché questo tipo di mozioni a volte sembrano che vengano da una parte buona verso i cattivi e non mi piace questa situazione. Non mi piace, ve lo posso garantire. Tu perché non hai sottoscritto e me lo vieni a dire oggi, candidato Procino? Tu non hai sottoscritto come me, perché? Sei cattivo? Avevi bisogno di un invito per farlo? Allora queste cose... sono sensibile a queste cose, io preferisco ottemperare a tutto ciò che riguarda...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...come abbiamo fatto in cinque anni. Ci sono cose che mi chiedete che vanno un po' oltre quello che è il mio compito sinceramente, anche fare i protocolli d'intesa, cioè non è che il Comune di Gioia va all'ANAC e va a fare un protocollo d'intesa. Noi paghiamo già l'ANAC per avere supporto e per dare possibilità di fare gli atti in maniera più trasparente possibile, non è che non lo facciamo, quindi quello che voi dite c'è già, ma a livello di Comune. Quindi mi sembrano molte cose ridondanti rispetto a quello che già facciamo, ecco perché diciamo io sposo il contenuto e ci mancherebbe altro, sennò diventa strumentale la cosa, il Sindaco non è... però io mi impegno a sottoscrivere come sindaco, non come candidato, l'appello ai sindaci di Avviso Pubblico, continuerò l'attività che abbiamo fatto e le risorse che voi chiedete oggi le abbiamo già ottenute neanche con risorse comunali, quindi togliendole dalle nostre attività ordinarie, ma le abbiamo ottenute perché forse... non lo so, le abbiamo vinte, giusto? E le dobbiamo spendere. Su quello c'è già.

Quindi gli impegni che si possono mantenere si mantengono, tutto il resto diciamo... credo che bisogna continuare e migliorare il più possibile, nei limiti di quello che già facciamo però. Votare questo vuol dire che fino ad oggi io sulla trasparenza non ho fatto nulla. Grazie a Dio non ho tanto da nascondere e quindi non ne condivido lo spirito e non il contenuto. Grazie.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie Sindaco. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Ventaglini, prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Guardate colleghe e colleghi, pensavo di non dover intervenire più su questa mozione, perché poi non capisco lo spirito che non condivide il Sindaco, sinceramente mi sembra più un arrampicarsi sugli specchi perché a questo punto forse dà fastidio, se è come parla lui di spirito, questa mozione l'abbiamo presentata le opposizioni. La prossima volta che abbiamo una mozione da presentare, se vuole il Sindaco gliela passiamo, presentatela voi perché a parti invertite noi l'avremmo votata a braccia aperte. Perché se dite, come ha detto anche il consigliere Romano, che aderiamo ad Avviso Pubblico, condividiamo il contenuto, qui non c'è scritto...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi faccia fare l'intervento Sindaco. Qui in questa mozione vi posso assicurare, poi tanto basta che andate sul sito di Avviso Pubblico e trovate l'appello ai candidati, la carta di Avviso Pubblico, tutti i protocolli di Avviso Pubblico, non c'è tra le proposte, tra le sette proposte che si fanno di deliberazione, nulla che non ci sia nello statuto nella carta di Avviso Pubblico. Allora se dite di aderire ad Avviso Pubblico, se dite che in linea di principio siete favorevoli, non ho capito io lo spirito di non approvare questa mozione, che è, lo ripeteremo sempre, lo ripeteremo sempre in qualsiasi Consiglio Comunale, anche perché la maggioranza ce l'avete voi e non ce l'abbiamo voi, è emendabile. Se c'è qualcosa di questi sette punti sui quali non siete d'accordo, avrei preferito dal Sindaco, dal consigliere, da chiunque in quest'aula la manina alzata e dire: "Senti, forse questo protocollo con l'ANAC ce lo abbiamo, non c'è bisogno di metterlo qui, potrebbe essere ridondante". Abbiamo fatto prima l'emendamento su un altro punto all'ordine del giorno, si fa un emendamento e ci impieghiamo tra i sette e gli otto secondi, questo è un atteggiamento responsabile secondo me di una Amministrazione e non dire: "Non lo approvo...". Perché il Sindaco ci sta dicendo: "Non lo approvo perché l'ha presentato l'opposizione ed è di parte". E come dobbiamo renderlo... votandolo unanimemente lo rendiamo di parte di tutti. Allora prima non avrei dovuto approvare una mozione della IV Commissione perché è della IV Commissione? Ma che vuol dire questo ragionamento? Oppure le mozioni della maggioranza non vanno approvate? Mi sembra che è questo, perché poi andiamo a rileggerli i punti: sottoscrivere gli impegni dell'appalto li Avviso Pubblico, che il Sindaco ha detto che vuole sottoscrivere; istituire un assessorato, una delega assessorile alla legalità, con una voce di bilancio dedicata, perché se vogliamo parlare di azioni concrete proviamo a mettere anche due soldini su un tema delicato come quello della legalità; organizzare iniziative di formazione e sensibilizzazione per il personale dell'ente locale, per la cittadinanza e per la parte politica. Questo fa Avviso Pubblico da quando è nata, perché Avviso Pubblico non fa solo comunicati stampa o va girando con le bandiere, proprio tra gli obiettivi statutari di Avviso Pubblico c'è quello proprio della formazione e sensibilizzazione. Quindi se aderiamo ad Avviso Pubblico perché non mettere nero su bianco, non deliberare oggi che vorremmo provare ad organizzare iniziative di formazione e sensibilizzazione per il personale comunale e attività educative per i cittadini, se è nello statuto, tra i primi punti dello statuto dell'associazioni alla quale aderiamo? Promuovere l'accesso civico agli atti. Qua ci arrampichiamo sugli specchi. Nessuno chiede di rivedere il sito comunale. I contenuti li mettiamo noi nel sito. Mettere due FAC a corredo della documentazione che sta nel sito, degli articoli che stanno nel sito, mettere due FAC per rendere più semplice la lettura ad un cittadino, anche ad un consigliere comunale, anche noi non siamo tecnici, ma ad un cittadino -segretario, visto che è stato tirato in ballo- vuol dire modificare un sito comunale? No, vuol dire aggiungere due postille. Dov'è il problema? Dov'è la parte che non vi è chiara oppure chissà quale azione dell'opposizione che loro non condividono non capisco per quale modo? Non siamo pronti per lo sportello fisico? Non abbiamo ancora il budget? Ci vogliamo assumere l'impegno di lavorare verso quella direzione? Parlare con ANAC, Prefettura, Forze dell'Ordine, provare a vedere se si può comunicare anche in modi diversi di ampliare questa comunicazione rovina lo spirito di questa

assise? Rovina lo spirito politico di questa assise? Adottare un codice etico, che già dovremmo averlo adottato, quindi ribadire questo concetto che, ripeto, è nella carta di Avviso Pubblico, consiglia Grandieri rovina lo spirito di questo documento? Report annuale sulle iniziative: raccontare, che è quello che forse già fate, già facciamo, raccontare alla cittadinanza quello che viene fatto, quello che si vuole fare, quello che si farà, dandoci un cronoprogramma dei lavori, rovina lo spirito? Vi dico molto serenamente che state sbagliando. Mi permetto di dirlo, politicamente state sbagliando a non votare, perché mi dispiace, le motivazioni che avete dato sono debolissime. Sono debolissime, non potete dire oggi che non votate una mozione che vi porta al suo interno solo e unicamente, non abbiamo aggiunto nulla, solo e unicamente quello che è nello statuto di Avviso Pubblico, nella carta di Avviso Pubblico e negli appelli che Avviso Pubblico ha fatto alla politica, agli amministratori locali, e vi ricordo che la carta di Avviso Pubblico, l'ho detto prima e lo ripeto adesso, è riconosciuta come buone pratiche anticorruzione dalla commissione europea ed inserita nel manuale europeo delle migliori pratiche in questo ambito. Non accettarle dicendo solo, perché avete detto questo, l'ha proposta l'opposizione, guardate se volete la ritiro, ve la do e portatela al prossimo Consiglio Comunale, ve la votiamo noi, se vi basta questo, se è questo il vostro spirito di amministrare la città e di far politica credo che potremmo parlarne a lungo. Se questo è il vostro spirito sodo disposto, sindaco le regalo la mozione, tanto è una mozione semplicissima perché non fa altro che ricalcare quello che è scritto...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: ...in documenti al quale il nostro ente ha già aderito, quindi in quelli che sono documenti di Avviso Pubblico, proponetela voi e la votiamo noi. Cioè bloccare una mozione...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: ...perché è stata proposta dall'opposizione, questa è come il Comune di Gioia del Colle e il Sindaco Mastrangelo intende la politica. La propone l'opposizione: "Sono d'accordo ma non gliela voto". Complimenti. Buon lavoro.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...di dirti che le facciamo, non c'è bisogno che me le dici tu le cose.

Vice Presidente Marianna MILANO: Consigliere ha terminato? Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se vogliamo fare in più rispetto all'obbligo di Avviso Pubblico sono d'accordo, condividetela con il Consiglio Comunale e facciamola, va bene. Sono d'accordo.

Vice Presidente Marianna MILANO: Qualcun altro vuole intervenire? Siamo nelle dichiarazioni di voto, sì.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Stupisce anche me questa posizione, secondo me perché si tende un po' con troppa... probabilmente si vuole accelerare, non riesco a capire, sui tempi o gli atti vengono letti sul momento, perché anche questa è una proposta che doveva essere discussa la scorsa volta, quindi era comunque già negli atti. E tutti quanti i documenti è questo il luogo in cui poterli discutere e poterli anche emendare. Allora laddove ci sono delle cose che già sono state fatte e che semmai di cui noi non siamo a conoscenza, poteva semplicemente esserci la proposta di una sospensione e di una rivisitazione del testo. Per cui sulla sottoscrizione degli impegni il Sindaco ha detto che può sottoscriverli senza problemi, visto che tra questi impegni c'è l'istituzione di un assessorato o di una delega assessorile allora probabilmente si può dire in premessa: "Visto che la delega alla legalità è stata assegnata...". Non è ufficiale, per cui è lecito da parte nostra non esserne a conoscenza, però abbiamo appreso forse dalla discussione che la delega è già stata data al consigliere avvocato Romano, quindi si può dire in premessa: "Visto che la delega è già stata assegnata all'avvocato Romano". Oppure su organizzare iniziative di formazione e sensibilizzazione, perché non approvare questo tipo di impegno? Non mi è chiaro. Promuovere l'accesso civico agli atti amministrativi, cioè per quale motivo oggi non impegnarci insieme in questa cosa, non riesco a capirlo. Oppure se ci sono

dei protocolli, dice ma li abbiamo fatti, li mettiamo in premessa, invece che tra gli impegni li spostiamo in premessa: "Visto che in data tot, con atto tot è stato attivato questo protocollo...". Perché, scusate, ma se non ne siamo a conoscenza vuol dire che questi documenti non sono a nostra disposizione, non li conosce nessuno. Allora se è stato attivato un protocollo, così come indicato da Avviso Pubblico, non l'abbiamo scritto noi, se è stato attivato si mette in premessa l'atto, gli estremi dell'atto, così siamo tutti a conoscenza che queste cose ci sono, e si dice che queste cose sono state già fatte. Se invece sono in animo e non sono state fatte, si prende l'impegno oggi. Sull'adozione di un codice etico vi voglio ricordare, visto che è il secondo mandato, ma molti di voi erano anche al primo mandato, era uno dei punti del vostro programma elettorale del 2019. È stato adottato un codice etico per gli amministratori? Se sì, lo mettiamo in premessa e diciamo qual è. Noi non ne siamo a conoscenza. Predispone un report annuale sulle iniziative, anche questo non riesco a capire quale possa essere la problematica. Per cui se ci sono delle cose che sono state fatte le mettiamo e mettiamo gli estremi dell'atto, in maniera tale da poter sapere tutti quanti noi che questa cosa è stata fatta. Se la delega alla legalità è stata data, lo apprendiamo noi oggi qui, è ovvio che quando abbiamo steso questa -non credo che sia scritta da nessuna parte- non lo sapeva nessuno, per cui secondo me serenamente si dice: "Visto che questa cosa è stata fatta, la mettiamo". Se invece sono cose che vorreste fare, appoggiate, ma non sono state ancora fatte, qual è il problema nel prendere l'impegno oggi? Sempre per una questione che quando facciamo una proposta si va sulla difensiva: "Sono cose che noi abbiamo già fatto e quindi non abbiamo bisogno di integrarle in nessun modo". A me tutte queste cose che sono scritte qua non risultano ad oggi nel Comune di Gioia, se ci sono disposta a metterle in premessa, con gli estremi dell'atto, e cambiamo il testo e ci impegniamo soltanto ad un report e ad una sensibilizzazione della città. Si cambia il documento, siamo qui apposta. È chiaro che se veniamo qui solo per ratificare gli atti, non c'è discussione, non c'è nessuna modifica sugli atti, veramente il Consiglio Comunale diventa un momento estremamente sterile, abbiamo tutti fretta di terminarlo. Io questa fretta non ce l'ho, anche un'ora per aggiustare questo testo ce la potevamo prendere tranquillamente.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere De Mattia. Altre dichiarazioni di voto?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sono stato citato tre volte, per fatto personale, un arrampicarsi sugli specchi che non so...

Vice Presidente Marianna MILANO: Prego Sindaco.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: No, no, no, la discussione è stata aperta ma non siete intervenuti.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Voi siete intervenuti.

- *Intervento del consigliere Ventaglini e del Sindaco fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Sta verificando il segretario. Consiglieri! Consiglieri, ordine per favore, eh! Consiglieri un attimo, allora leggo. Allora art. 77 del nostro statuto, fatto personale: "Costituisce fatto personale l'essere attaccato sulla propria condotta o il sentirsi attribuire fatti ritenuti non veri o opinioni e dichiarazioni diverse da quelle espresse".

- *Intervento del Sindaco e del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Allora concediamo la parola al Sindaco perché riguarda un fatto inerente la propria condotta. Quindi su indicazione del Segretario do la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

- *Intervento dei consiglieri fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Dunque chiudiamo qui il dibattito.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Tanto non serve discutere... serviva a dimostrare che loro sono per e noi siamo contro, questo è l'obiettivo della proposta. Si vede, perché...

Vice Presidente Marianna MILANO: Possiamo proseguire allora. Allora Sindaco, mi scusi, faccia la sua precisazione così andiamo avanti. Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La proposta di Ventaglini è una proposta giusta, perché se si vuol fare un codice etico, se si vuole intervenire, se si vuole parlare della delega...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Devo fare l'intervento, ho chiesto la parola!

Consigliere Alessandro DE ROSA: Deve replicare solo sul fatto personale e non l'intervento politico.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Certo.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È inutile! È inutile!

Vice Presidente Marianna MILANO: Consiglieri, qui non...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, lei non deve ridere!

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questa è la trasparenza!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: ...avete aperto la... sennò adesso...

Vice Presidente Marianna MILANO: Consigliere non le ho dato la parola, un attimo.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Attenzione...

- *Intervento dei consiglieri fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È la dimostrazione del fatto che loro sono più puliti di noi, vai!

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Chiudiamo qui. Chiudiamo qui, andiamo avanti, passiamo alla votazione. Passiamo alla votazione, chiudiamo.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Le dichiarazioni di voto le abbiamo fatte.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Ah, okay. No, pensavo che non dovesse intervenire. Prego. Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Presidente, l'opposizione ha tolto la parola al Sindaco, questa è la democrazia in questo Comune.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non mi hanno consentito l'intervento, lei mi ha dato la parola, lei è la massima autorità.

Vice Presidente Marianna MILANO: Io le ho dato la parola.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se mi dà la parola io parlo, poi...

Vice Presidente Marianna MILANO: Allora Sindaco, lei è stato citato per fatto personale e io le ho dato...

- *Intervento del Sindaco e del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...non ha il diritto di togliermi la...

Vice Presidente Marianna MILANO: Consiglieri, vi invito...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Consiglieri, vi invito a tenere un atteggiamento consono all'aula. Consiglieri! Consiglieri!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Perché non avete aperto la discussione...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non è un problema suo.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Consiglieri, un attimo. Consiglieri! Calmiamoci un attimo, eh! Evitiamo di avere dei toni poco consoni all'aula. Dunque, per fatto personale il Sindaco è stato citato, avevo dato la parola in virtù dell'art. 77, quindi Sindaco se gentilmente vuole essere breve e conciso e rispondere in merito a questo. Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Volevo dire che a differenza di quello che è stato detto da chi mi ha preceduto, l'intervento del consigliere non delegato formalmente, ha sostituito il Sindaco in tutte le assemblee e le riunioni dove non siamo mai mancati come Comune, apprendendo tutte quelle che erano le iniziative e tra l'altro, come avevo già detto nel precedente Consiglio, che evidentemente non si sente o non si vuol percepire quello che si dice, perché è inutile, ecco perché siamo oggi alla quarta mozione forse, non so quante sono, dell'ennesimo Consiglio Comunale, che è uno strumento ormai in cui l'opposizione, giustamente a suo dire, deve indirizzare le scelte dell'Amministrazione, come se sulla trasparenza fino ad oggi nelle premesse il bon ton, il garbo istituzionale, nel momento in cui il Sindaco dice che aderisce alla sottoscrizione del candidato sindaco, che ha più valenza forse rispetto a quella della De Mattia, perché non è stata eletta sindaco. Da Sindaco mi impegno a fare quelle cose, che comportano una serie di adempimenti già riportati in quella cosa lì, di cui il 90% già lo facciamo. Quindi nelle premesse sarebbe bastato, pur per voler cogliere favorevolmente la proposta, non dire solo quello che bisogna fare, di quello che si è fatto, di quello che si sta facendo. E su un documento condiviso credo che un Consiglio Comunale avrebbe più forza nel fare un codice etico etc. Su questo è ovvio che l'opposizione tende a fare una proposta politica di cui noi ne condividiamo già e tentiamo ogni giorno di porla in essere, come abbiamo fatto in 5 anni. Il fatto dei soldi, abbiamo detto che

dobbiamo condividere con Avviso Pubblico come spenderli per fare queste iniziative, ma non serve perché lo dobbiamo scrivere per forza, è ovvio che riteniamo necessario che...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Vi invito a non interrompere e a non togliere la parola.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma non mi dovete dire quello che io devo dire, io ho la parola oppure no.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: È quello che stiamo facendo, l'articolo...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: ...mi spieghi lei il fatto personale dove sta?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Che io non mi sono...

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, senza sorridere, mi sa dire dov'è il fatto personale?!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché a chi erano rivolte le osservazioni...?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Esatto, le osservazioni fatte durante la dichiarazione di voto, erano cita...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi hanno citato sette volte!

Vice Presidente Marianna MILANO: Esatto, erano rivolte al Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Detto questo, mi accingo a concludere perché credo che sia ultroneo il mio intervento a questo punto, su delega, non delega, perché se dico A e mi si risponde B è ovvio che... Aveva detto il consigliere che non è stato delegato formalmente, quindi la notizia della delega è sbagliata. Detto questo, siccome non ha senso continuare, e lo capisco...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...andiamo avanti, continuiamo a fare quello che facciamo...

Vice Presidente Marianna MILANO: Chiudi Sindaco. Chiudi. Altre dichiarazioni di voto, visto che siamo ancora nelle dichiarazioni di voto? Mi aveva chiesto la parola il consigliere De Rosa? Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Purtroppo apprendiamo oggi che in quest'aula è assolutamente superfluo parlare di lotta alla corruzione, è superfluo parlare di trasparenza, è superfluo parlare di partecipazione dei cittadini alle dinamiche amministrative, è superfluo tutto ciò per cui l'Italia purtroppo risulta essere, negli indici di percezione per esempio della corruzione a livello internazionale, in posizioni alquanto scadenti. Sono andato giusto un attimo fa a consultare proprio questa classifica e l'Italia addirittura è dietro Paesi come per esempio la Repubblica Domenicana, il Qatar, il Botswana, Capo Verde, Corea, Bahamas, Cile, Taiwan, Arabia Saudita, Barbados, Bhutan, cioè nella percezione della corruzione che i cittadini hanno a livello internazionale l'Italia è posta dietro tutti questi Paesi. Cioè noi siamo così bravi da italiani, diamo l'esempio così alto, così virtuoso che addirittura a livello internazionale siamo dietro tutti questi Paesi, che essenzialmente non brillano neanche come indice di democraticità. Basti pensare per esempio degli Emirati Arabi. Ma nonostante questo, nonostante per esempio il nome di Gioia del Colle risuoni

ancora nelle cronache purtroppo, e speriamo che, nello scorso Consiglio Comunale il consigliere Procino ricordava e chiedeva al Sindaco spiegazioni rispetto al fatto che il Comune di Gioia del Colle fosse stato citato nuovamente in una indagine a livello regionale e il Sindaco ci diceva che al momento, nonostante l'acquisizione di atti da parte delle Forze dell'Ordine, che erano venute qui a prendere fascicoli, al momento non ci sono notizie di avviso indagini di conclusione fortunatamente, ma in un clima del genere, ritorno a dire, voi ci state dicendo, il Sindaco ci sta dicendo, state dando ai cittadini l'indice di quanto sia inutile formalizzare un impegno contro i fenomeni del malcostume della corruzione, della mancanza di trasparenza, di tutte quelle opere, di tutte quelle attività di corruzione che purtroppo hanno e continuano a caratterizzare le usanze della pubblica amministrazione italiana. Sicuramente non sarà questo il caso, non lo metto in dubbio, lo voglio sperare, ma la politica quando si vuol dire che deve essere capace di orientare le scelte dei cittadini, che deve dare l'esempio, lo deve fare non solo a parole: "Noi siamo a favore, noi condividiamo nel merito, noi però non la firmiamo". No, la politica deve porre in essere atti concreti volti a dare l'esempio ai cittadini e volti anche ad ingabbiarsi le mani, anche a mettere i piedi totalmente nel cemento ed essere fermi, convinti nelle azioni che si pongono in essere, azioni che devono andare nell'esclusiva direzione di una lotta contro questi fenomeni. E lo dovete fare, perché siete voi adesso chiamati a farlo, perché se come diceva il mio collega Tommaso Ventaglini non l'avete proposta voi questa mozione, perché forse siete mancanti di sensibilità? Perché non ci avete pensato? Perché non conoscevate il contenuto di Avviso Pubblico? Non fa niente. Sicuramente ponete in essere tutte le migliori pratiche, ma...

- *Intervento di un consigliere fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non ho capito consigliere.

Vice Presidente Marianna MILANO: Vada avanti, vada avanti.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Il fatto che questi esempi, queste pratiche pongono in essere un discrimine fra chi si impegna effettivamente, anche formalmente a farle certe cose e ad interpretare certe lotte, e chi si trincerava dietro: "No, ma noi lo facciamo lo stesso. No, ma noi siamo bravi lo stesso. No, ma noi ce la suoniamo, ce la cantiamo come vogliamo". Allora, come diceva il mio collega Ventaglini, se avete qualcosa da ridire rispetto al testo di una mozione, che non abbiamo scritto, abbiamo ripreso puntualmente quanto dice Avviso Pubblico, un'associazione che a livello nazionale lotta contro fenomeni di corruzione, lotta contro fenomeni mafiosi, lotta contro la mancanza di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni. Se avete qualcosa da dire contro questo fenomeno, contro questa pratica portata avanti da Avviso Pubblico, ditelo. Se dobbiamo emendare qualcosa insieme, emendiamola...

Vice Presidente Marianna MILANO: Consigliere, per favore.

Consigliere Alessandro DE ROSA: ...ma non diamo il cattivo esempio alla città che queste pratiche sono delle pratiche inutili perché «sappiamo come si fa». No, quel «sappiamo come si fa» non va bene. Ci sono delle tracce, ci sono delle piste normative, associative, c'è qualcuno che prima di noi e sopra di noi propone delle soluzioni, a noi tocca semplicemente firmarle, aderirvi e porre in essere tutte queste buone pratiche, che daranno la possibilità a questa Amministrazione di caratterizzarsi per il bene, per il meglio e non lasciare delle zone d'ombra scoperte, che poi sarà difficile andare a giustificare. Per tutta questa serie di motivi, noi sicuramente voteremo a favore di questa mozione, spero che qualcuno di voi possa anche ritornare sui propri passi, possa anche correggere le parole che magari incautamente sono state spese precedentemente e possa aderire alla firma di questa mozione. Grazie.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Casamassima.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Grazie Presidente. Io non avevo intenzione di fare una dichiarazione di voto perché mi sembrava anche abbastanza esaustiva la dichiarazione di voto fatta dal collega consigliere Romano e anche dal Sindaco, però diciamo sento il bisogno e il dovere di

intervenire, di fare la mia dichiarazione di voto perché come al solito, diciamo quella che poi è l'intenzione che viene fuori dai banchi dell'opposizione, soprattutto quella che è stata l'ultima dichiarazione di voto, pare che ci sia l'interesse principale, quello di far arrivare alla città e ai cittadini dei messaggi distorti da poter trarre a proprio vantaggio, nel senso che io ho sentito dire che è superfluo in questo Consiglio Comunale parlare di trasparenza, è superfluo parlare di partecipazione. Cose non vere, cose assolutamente non vere, perché se un Comune come Gioia del Colle aderisce ad Avviso Pubblico mi sembra già una dimostrazione chiara e netta di quella che è l'attività che si vuole svolgere sui temi della trasparenza, della legalità e quant'altro. Quindi diciamo che queste non sono pratiche inutili. Io sento dire che sono pratiche inutili, ci vogliono mettere addosso degli abiti e dei vestiti che non abbiamo e che abbiamo dimostrato di non avere negli anni e nel tempo. Quindi rispetto a quello che è stato detto, l'ha detto il Sindaco, l'ha detto il consigliere Romano, queste pratiche noi già le portiamo avanti. Cioè già il fatto stesso che il Comune ha aderito ad Avviso Pubblico, mi sembra già una dimostrazione netta e chiara di quella che è l'attività che viene svolta. E già il fatto stesso di non aver riportato nelle premesse della mozione quello che già il Comune di Gioia svolge e ha fatto e che rispetta le indicazioni che Avviso Pubblico dà, voglio dire, lo ha detto prima il Sindaco, forse non è una buona prassi nel rispetto e nel rapporto istituzionale che ci deve essere tra le parti. Questo è il messaggio che voleva essere fatto passare in precedenza. Però addossarci delle colpe e dire: "No, qui è superfluo parlare, non si parla di trasparenza, non ci tenete" sono dei messaggi che arrivano alla città e arrivano in maniera distorta. Perché poi noi sappiamo realmente le cose che vengono portate avanti in questo Comune, il cittadino evidentemente legittimamente forse meno interessato agli aspetti tecnici che si possono avere in un Comune, sente parlare, sente quello che viene detto in Consiglio Comunale ed è opportuno probabilmente far passare un messaggio che è quello corretto rispetto all'argomento di cui stiamo trattando. Per questo motivo e i motivi che hanno detto prima il Sindaco e il consigliere Romano, questo aspetto ultroneo di questa mozione, noi per questo abbiamo detto che voteremo contro, ma non ci può essere detto che noi non teniamo ai temi della legalità, della trasparenza. Il Sindaco stesso ha detto che è pronto a firmare quello che era indicato nella prima parte della mozione, quindi questo è lo spirito con noi vogliamo respingere una mozione dell'opposizione che per l'ennesima volta, lo ribadisco, tenta di far passare un messaggio che non è quello coerente e veritiero rispetto alle attività che vengono svolte in questo Comune. Grazie.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie consigliere. Se non ci sono...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: No, non è previsto, mi scusi.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: No, nemmeno, siamo nelle dichiarazioni di voto e dobbiamo andare avanti con i lavori dell'aula e quindi...

- *Intervento del Sindaco e del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: E ma scusate, è una questione...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Consigliere non mi può chiedere in questo momento di intervenire. Allora passiamo alla votazione...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Passiamo alla...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Consigliere, se il regolamento lo dobbiamo far rispettare, lo dobbiamo far rispettare per tutti, okay? Maggioranza e minoranza.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Passiamo avanti con la votazione.
Favorevoli? 4. Contrari? 11.

IX Punto all'Ordine del Giorno

Mozione ex art. 84 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale per "Ripristino e manutenzione della segnaletica orizzontale relativa agli attraversamenti pedonali".

Vice Presidente Marianna MILANO: Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: Mozione ex art. 84 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale per "Ripristino e manutenzione della segnaletica orizzontale relativa agli attraversamenti pedonali". Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Questa mozione, condivisa dai consiglieri di opposizione, viene fuori proprio da passeggiate lungo le strade di Gioia delle Colle e da segnalazioni anche di cittadini riguardo la necessità di manutenzione della segnaletica orizzontale, in particolare degli attraversamenti pedonali. Do lettura della mozione. Se volete io ho messo da parte un po' di fotografie, ma credo che tutti quanti, insomma siamo cittadini gioiesi, le nostre camminate ce le facciamo a piedi, quindi è facile constatare che ci sono delle zone del paese che necessitano di attenzione.

- *Il consigliere Procino dà lettura del testo della mozione.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino, apriamo la discussione. Ci sono interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Poi al di là delle proposte che non si votano, cioè io dovrei ammettere una situazione disastrosa, che rispetto a quello che stava negli anni precedenti questo è diventato un paese cento volte più civile rispetto a quello che ho trovato. Quindi se dobbiamo dirci le cose, come pretendete che io possa votare questo?! Ma avete rispetto per i ruoli?

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché se voi fate una mozione che coinvolge il Consiglio Comunale e pretendete il voto della maggioranza e mi dite, senza fare una premessa, mo' vi faccio cinque emendamenti vediamo se la votiamo, facciamo una premessa, premessa che negli ultimi cinquant'anni questo...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, no, no, mo' sto parlando io Procino, un attimo. Perché mi riprendete e mi tirate le orecchie come l'ultimo degli scolaretti e adesso per farvi capire il senso delle vostre mozioni, di cui secondo me, visto che la mozione è uno strumento straordinario dovrebbe essere e non uno strumento continuo di discussioni in Consiglio Comunale, diciamo che...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va bene, sì, sì. È regolamentato non significa che ogni volta ce ne sono quattro e dobbiamo votarveli.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma perché parla consigliere Ventaglini? Senza avere parola! Ma ha rispetto?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, continui nell'intervento.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma ha rispetto?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io posso dire quello che voglio, a lei non interessa.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, poi può intervenire.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Può uscirsene, può entrare, non mi deve interrompere.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché lo so che questo è il suo ruolo oggi, interrompermi, ogni volta che il Sindaco parla, soprattutto a fine Consiglio Comunale. Ormai è ripetuto il film. Io sto parlando? Io non l'ho interrotta? Al massimo posso fare una correzione, non è che ogni volta mi interrompe. È il suo ruolo? È questo il ruolo deputato?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va bene! Va bene! Quindi si pretende dal Sindaco, che ha investito più degli ultimi cinquant'anni in questa città, senza fare mutui, perché qualcuno negli anni duemila, diciamo le cose belle e concrete, io vengo stuzzicato su queste cose, è bello fare i mutui. Questa Amministrazione non ha fatto nessun mutuo per fare attività di investimenti pluriennali, per fare attività di manutenzione sugli sport, abbiamo soltanto fatto quello che è una rinegoziazione dei mutui, che è cosa diversa, ma noi tutto ciò che abbiamo fatto, è chiaro questo è un messaggio politico che lancio su quello che leggo oggi qui scritto, l'abbiamo fatto o vincendo bandi, cosa che prima neanche si partecipava, ed è un dato di fatto, oppure con risorse del bilancio comunale, cosa che quantitativamente non un disastro, l'ho trovato io il disastro, consigliere Procino. Allora nelle premesse mettete: premesso che questa Amministrazione ha fatto più di tutte le ultime degli ultimi anni e cominciamo a mettere le cose come...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Certo. Premesso che non ha mai fatto un mutuo per fare una strada, cosa che invece in passato è avvenuta, il che non è certamente la stessa cosa, glielo posso garantire, perché fare il debito per fare le strade è una cosa, trovare le risorse comunali per fare le strade...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questa è politica consigliere Procino, mi permetta di correggere, perché poi se pretendete il voto favorevole allora o io cambio mestiere, che prima o poi lo farò, ritornerò a fare quello che facevo, oppure mi date un quoziente intellettuale ben sotto la media diciamo che spero almeno di avere, no?! Perché se è disastrosa, come dice lei, mi deve dare un termine di paragone.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Dico, qual è il termine di paragone per lei che è disastrosa? Dopo gli interventi che facciamo perennemente...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Benissimo!

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, lei mi deve fare un termine...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lei è un tecnico, mi deve dire: quanto è stato investito, in base alle risorse? Perché è bello dire così, no?! Io potrei dire: voglio dire che negli ultimi cinquant'anni anziché impegnarsi le amministrazioni a fare attività di sviluppo urbanistico, con quegli oneri che hanno incassato potevano fare tutto quello che lei mi dice, compreso gli attraversamenti pedonali, il rialzo, le fermate degli autobus sull'ex Strada Statale 100, che noi continuiamo a fare di anno in anno. Quello è un termine di paragone. Disastroso rispetto a cosa? Mi dia un termine per considerare la situazione disastrosa.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa! Chiedo scusa, intervengo perché questo pingpong non è previsto.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco continui. Continui con l'intervento.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il monitoraggio, è quotidiano il monitoraggio sulle attività che vengono svolte. Poi ci sono delle scelte che vengono fatte in base alle esigenze. È vero che prima duravano di più le vernici, l'ho detto in tanti consigli comunali, ma erano vernici con dei solventi. Noi usiamo tutte vernici ad acqua, nel rispetto diciamo il più possibile dell'ambiente, che hanno una durata inferiore e anche un costo inferiore. Ma non lo fa il Sindaco Mastrangelo, lo fanno un po' tutti i sindaci, altrimenti sembra che Gioia sia un paese diverso da tutto il resto del mondo. In base alle disponibilità economiche si fanno gli interventi necessari. Ma ne stiamo facendo e continuiamo a farne tanti, tant'è che tutte le strade nuove non sono fatte solo e soltanto con la pitturazione ma sono fatte anche con un prodotto che costa più o meno credo quattro-cinque volte in più e che ha una funzione di durata maggiore. Quello lo facciamo quando la strada poi è anche nuova e quindi si presta anche meglio all'intervento. Quindi queste attività che lei mi indica con una mozione da fare, noi le facciamo, nei limiti di quello che umanamente è possibile fare. Quindi l'impegno non è mai mancato, soprattutto sulla viabilità, sulle strade nuove, su quelle che faremo adesso, sempre con risorse comunali. Quindi un conto è dire facciamo sempre di più, allora io dico, in un intervento giusto, ci sarà sempre da fare, perché Gioia è un Comune che ha un territorio anche più grande di quello di Bari, perché siamo una volta e mezza Bari come estensione di competenza comunale e quindi avremmo bisogno di tantissime altre risorse. Poi ci sono delle scelte: possiamo fare anche il tutto e subito? Vogliamo accendere un mutuo? Facciamo un mutuo di 4 milioni e ripristiniamo al 100% tutto? No. Io non lo faccio, è una scelta politica. Oppure faccio quello in base alla disponibilità finanziaria, come un buon padre di famiglia cerca di fare con le proprie tasche. Quindi la mozione mi può sollecitare ancora di più a fare meglio, perché sicuramente il vostro giudizio sarà sempre negativo ma, consentitemi, è sempre un giudizio di parte. Quindi nelle premesse la valutazione di un disastro non la posso accettare. Me lo consenta, sia umanamente comprensibile.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sia umanamente comprensibile, non le potrò mai votare queste cose io, perché vuol dire che il lavoro che ho fatto in cinque anni, che forse qualche cittadino, forse, io non mi fermo all'opposizione, perché capisco che l'opposizione ha un ruolo di parte politica, a me avverso e a me opposto, altrimenti non vi chiamereste opposizione, giusto? Ma vuol dire che evidentemente se sono stato promosso come Sindaco qualcosina anche sulle strade l'avrò fatta rispetto al passato. E noi il primo anno abbiamo investito 1 milione e due, il secondo anno abbiamo vinto un finanziamento, ma ogni anno abbiamo speso migliaia di euro a bilancio, fisso, non c'è mai stato un anno. Per cui, va fatto di più? Vogliamo dirci questo? Sì. Sul monitoraggio anche della segnaletica le posso dire che abbiamo avuto la fortuna, e questa gliela do come informazione ultronea rispetto a questa proposta, che diciamo vanifica un po' quello che cercano di fare ogni giorno gli uffici, ha fatto un reportage su tutta quella che è la segnaletica non soltanto orizzontale ma anche quella verticale, dove ci sono, mi ha dimostrato ed è un perito del Tribunale, non è uno che si alza la mattina

e fa la fotografia soltanto dove manca la striscia o dove viene meno diciamo l'evidenza dell'attraversamento pedonale, e mi ha fatto notare, quello che ho già trasmesso al comandante con due fascicoli, quello che è una irregolarità o addirittura in alcuni casi una sovrabbondanza di segnaletica che non rispetta il Codice della Strada. Perché non è che è solo se manca il segnale, anche se è doppio il segnale diciamo è una irregolarità che va sanata. E appena si è insediato il Comandante della Polizia Locale, appena ho ricevuto questo lavoro fatto gratuitamente devo dire da un cittadino, che è un perito di infortunistica stradale, ribadisco C.T.U. anche del Tribunale, abbiamo verificato tutta una serie -quello che diceva lei consigliere- di cose urgenti da fare, di cose che vanno programmate, di cose che periodicamente anche con gli incassi delle sanzioni amministrative e delle somme liberate dal bilancio, riusciamo a fare. Ovviamente il tutto e subito, se prendete questo diciamo credo che il prossimo candidato sindaco dovrà saper fare anche la moltiplicazione dei denari, oltre che dei pani e dei pesci, perché diventa difficile fare il tutto. Il tutto umanamente diventa difficile. La programmazione la facciamo ogni santo giorno, ogni settimana. Poi è ovvio che se lei mi dice «ma non è tutto perfetto» è un conto, se lei mi dice che è un disastro io dico che si vanifica l'attività e anche tutto l'impiego di risorse che andiamo a investire, ribadisco di risorse comunali o dove riusciamo anche risorse sovracomunali che investiamo. Per cui abbiamo anche ultimamente affidato con un accordo quadro, che consente all'ente man mano che recupera risorse di non andare di nuovo in gara ma di determinare con ordini di servizio i lavori da eseguire, e ne abbiamo già di priorità; abbiamo una programmazione, abbiamo una valutazione complessiva di ciò che manca e quindi quello che lei mi chiede non è che non lo voglio votare, ma lo cerco di fare nei limiti di quello che posso, con le risorse e con quelle che sono le disponibilità che gli uffici mi mandano da un punto di vista economico. Quindi credo che «garantire l'adeguata manutenzione attraverso...». Ma pensa che ci sia un sindaco, tolga me, sulla faccia della Terra che non vorrebbe fare tutte le strade e tutti gli attraversamenti pedonali perfetti, ogni santo giorno, 365 giorni all'anno? Se lei pretende da me che diventi Superman no, ma se lei pensa che io questo non lo faccio ogni giorno e non ho un problema anche di risorse da dover impiegare e da fare delle scelte con l'ufficio, e adesso col Comando dei Vigili, su cui ci stiamo coordinando anche su quelle emergenze che abbiamo da fare con risorse messe a disposizione con l'ultimo accordo quadro, io dico non è che non voglio votare, ma se mi sollecitato a farlo vi dico lo facciamo tutti i giorni e tutte le settimane, su questo i consiglieri e gli uffici possono testimoniare; se mi dice che la situazione di monitoraggio va fatta, io le dico certo che la facciamo; se poi pretende che venga fatto sempre tutti i giorni la striscia che manca, dico che è un lavoro umanamente difficile da seguire, che neanche quelli più bravi di me riescono a fare. Non prenda poi il fatto che il Sindaco dice che questa mozione evidentemente non tiene conto di quello che viene fatto. Se lei mi dice: "Potete fare di più?". Dico: "Certo, sempre si può fare di più e meglio", ed è un conto. Se lei mi dice che la situazione è disastrosa le dico: "Non auguro a nessuno di trovare quello che ho trovato io quando sono diventato sindaco" perché ce ne siamo dimenticati, però milioni di euro di strade sono state fatte. Ne servono anche ora tanti di milioni di euro, i superpoteri non ce li ho, cerco di valutare tutto in base alle esigenze che ci sono. Ecco perché a volte la mozione va bene per stimolare il dibattito? Stimoliamolo, ma il monitoraggio ce l'abbiamo, abbiamo il reportage fatto da un perito del Tribunale a titolo gratuito che ce l'ha donata, abbiamo un nuovo comandante che adesso insieme a me si sta coordinando con l'Ufficio Tecnico, le risorse quelle che abbiamo le inseriamo la maggior parte degli investimenti o sulle scuole o sugli impianti sportivi o sulle strade, non abbiamo fatto diciamo altre questioni da un punto di vista di investimento pluriennale, per cui non se la prenda se le dico che quello che lei mi chiede lo facciamo. Accetto un giudizio suo di parte, che è disastrosa la situazione? Per me non lo è, per me una situazione disastrosa lo era, ma rispetto agli investimenti fatti negli ultimi sei anni le posso garantire che è già un record, anche nel rapporto con quello che tutti gli amministratori investono sulla manutenzione e sicurezza stradale. Questo ci tenevo dire, perché poi ogni volta sembra che dobbiamo bocciare una proposta. Non è una proposta questa, questo è un invito a fare quello che gli uffici -non tanto il sindaco, il sindaco anche- cercano di fare ogni giorno. Ecco perché le preannuncio il mio voto contrario, anche per me premesse, che sono un pizzico ingenerose.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Io penso che esattamente come nelle altre mozioni c'è una sorta di, non so se definirla permalosità, che un po' toglie la lucidità anche nell'analisi

di queste mozioni, strumento per nulla straordinario ma è uno strumento che assolutamente si può utilizzare ed è sempre stato utilizzato. Questa mozione si concentra su una novità: il nuovo Codice della Strada, idea, ideata di Salvini. Questo Codice della Strada va a prevedere, ed è riportato nella mozione, multe fino a 102 euro per i pedoni che attraversano fuori dalle strisce. Per cui questa mozione vuole evidenziare un tema, quello delle strisce e degli attraversamenti pedonali, rispetto anche ad una novità normativa che è data da questo Codice della Strada. Quindi nel momento in cui si dice che la situazione della segnaletica orizzontale è disastrosa, con numerosi attraversamenti pedonali quasi completamente cancellati dalla mancanza di manutenzione, è una analisi di quella che è la situazione. Come diceva prima il consigliere Procino, possiamo modificare il termine, però ci stiamo riferendo ad un tema specifico. E che vi sia una disparità evidente tra alcune aree centrali, dove gli attraversamenti sono più curati, e le zone più decentrate, che sono invece trascurate dal punto di vista della manutenzione, è sotto gli occhi di tutti. Per cui, invece che alzare immediatamente la barricata, questa mozione innanzitutto ha un focus specifico che è sugli attraversamenti pedonali, che dovrebbe essere già attenzionata visti anche alcuni eventi recenti tragici a Gioia del Colle. Poi se ogni volta si dice «sono cose che sono state fatte», allora un censimento completo degli attraversamenti pedonali presenti sul territorio identificando le aree con maggiore criticità in termini di visibilità e sicurezza, questo censimento c'è? Se oggi apprendiamo che questo censimento c'è, mi auguro possa essere condiviso con tutti quanti noi consiglieri. È stato predisposto un piano straordinario di manutenzione per gli attraversamenti pedonali? Se è sì, si dice sì e lo si condivide con tutti quanti. La valutazione di materiali innovativi, campagne di sensibilizzazione ed educazione stradale sul nuovo Codice della Strada sono già state predisposte? Se è sì, ci informate di questo e andiamo avanti. Monitorare costantemente la situazione della segnaletica orizzontale penso che sia una operazione anche diciamo che dovrebbe di default. Quindi per quale motivo irrigidirsi su prendere questi impegni ancora non mi è chiaro. Questa mozione è specifica sul tema degli attraversamenti pedonali, anche rispetto ad una modifica normativa, e se un cittadino della periferia di Gioia delle Colle si becca la multa perché la striscia pedonale non è visibile, è ovvio che noi adesso stiamo ponendo l'attenzione su questo tema. E ritorno al tema di prima: se queste cose sono state fatte, almeno semmai si ammette che c'è una carenza di comunicazione, sia ai consiglieri che alla città, e si dice oggi: "Guardate, questo è il report, questo è il reportage che apprendiamo oggi, queste sono le documentazioni". Semmai lo si dice anche prima. Quando noi presentiamo la mozione e va in cartellina chiunque la può leggere e può dire: "Eh, però questi stanno dicendo cose che noi abbiamo già fatto, li informiamo" e semplicemente si arriva in Consiglio con una discussione più aperta. Probabilmente se poi la mozione viene letta sul momento, poi parte subito la parte un po' più d'impulso, ci si chiude a riccio e si dice: "No, votiamo contro e basta" perché abbiamo detto che è una cosa disastrosa e non stiamo riconoscendo il lavoro fatto. Questo è specifico sugli attraversamenti pedonali, è specifico sul Codice della Strada, chiede di fare delle cose che probabilmente non sono state fatte, se sono state fatte ditecelo, fatecelo vedere e soprattutto facciamolo vedere alla città. Quindi esattamente come nel punto precedente, ogni volta che proponiamo qualcosa: "Sono cose che noi abbiamo già fatto". Se le stiamo proponendo è perché non le conosciamo. Allora o è colpa nostra che non siamo informati o è colpa vostra, che non informate e che quando presentiamo le mozioni non le leggete per tempo e non ci date la documentazione in risposta dell'argomento di cui stiamo parlando. Credo che il ragionamento sia questo, perché questa sarà oggi la terza volta che ci ritroviamo nelle stesse condizioni e succede ogni volta che presentiamo una mozione, strumento che continueremo ad utilizzare perché è uno strumento previsto dal regolamento e che permette anche di aprire delle discussioni e anche di apprendere delle cose che altrimenti forse non riusciremmo ad apprendere in nessun modo. Quindi entriamo più nel merito: per quale motivo votare contro questi impegni io davvero non lo comprendo, come non ho compreso il voto contrario in precedenza. Anticipo anche io il voto favorevole del Movimento 5 Stelle a questa mozione, secondo me sono aspetti da attenzionare anche in vista del nuovo Codice della Strada. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Posso fare una domanda tecnica alla consigliera?

Presidente Domenico CAPANO: Domanda tecnica?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questa cosa che trascuriamo la periferia rispetto al centro è una cosa che mi ha già creato qualche difficoltà di comprensione. Posso? Una domanda tecnica.

Presidente Domenico CAPANO: Va beh Sindaco, perché vuol fare questa domanda tecnica?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siamo in discussione. Lei mi fa una osservazione che ritorna sempre al fatto come se la periferia è trascurata e il centro no. C'è questa distinzione, me l'ha fatta già in passato un altro consigliere e l'ho rigettata al mittente.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco chiedo scusa...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quando lei era assessore, una domanda, si ricorda quante volte il consigliere... Un attimo, mi ha detto sì. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Ah, le ha detto...?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...il consigliere...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E sì, perché dire che trascuriamo la periferia è un'accusa grave, non è una cosa che si dice così e non lascia segno nella suscettibilità, come dice lei, personale. Perché siamo di carne e ossa, quindi dire questa cosa a me dà fastidio. Perché le voglio ricordare che via Einaudi è 167, si ricorda quanti incidenti c'erano in via Einaudi? Noi non abbiamo fatto le strisce pedonali là, là abbiamo fatto quello che il suo consigliere, che poi le votò contro -se lo ricorda come si chiamava? Zileni- gliel'ha fatto per una decina di consigli comunali. Perché lei trascurava la periferia all'epoca e oggi viene a dire a me che lo faccio io, quando ho investite decine di migliaia di euro su via Einaudi e un attraversamento gigante davanti al Palazzetto dello Sport dove passano bambini, e lì sfrecciavano macchine che oggi, non è risolutivo al cento per cento perché dico sempre l'incosciente e lo stupido al volante lo troverai sempre, non è che erano gratis rispetto a lei. Non è che io vado a trovare i soldi sotto le cicorielle. C'era un consigliere Zileni che abitava nella zona e sapeva quanti incidenti c'erano, quella è periferia. Noi non solo abbiamo fatto gli attraversamenti, abbiamo fatto i dossi rialzati che costano cento volte rispetto ad una striscia. Quindi dire che trascuriamo la periferia, quando abbiamo fatto i dossi davanti a tutti gli asili, proprio per mettere in sicurezza, sono investimenti sulla sicurezza stradale. Dire che non si fa educazione stradale quando ogni anno noi col Comando dei Vigili andiamo nelle scuole a fare educazione stradale, se è cambiato il Codice diremo cose diverse pure. Quando noi abbiamo fatto l'anno scorso almeno cinque convegni all'interno delle scuole con Vivi la Strada, con i Lions di Bari, si dice una cosa inesatta, perché lo facciamo, nei limiti di quello che possiamo. Perché, voglio dire, è un'azione importante ma è anche ultronea. E ci sono le testimonianze delle scuole che lo possono anche dire. Le fa ridere questa cosa? Non lo so.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per cui queste cose è giusto nella discussione che emergano perché ogni volta che si dice che si trascura la periferia, io vi chiedo: confrontiamoci, datemi un termine di paragone, perché quei dossi e gli attraversamenti che abbiamo fatto sulla Statale 100 non è che sono gratis.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco grazie. Consigliere De Mattia, prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente, rispondo alla domanda tecnica e aggiungo che, come diceva il Sindaco che non augura a nessuno di diventare sindaco con quella situazione, io non auguro a nessuno di diventare sindaco con un ufficio che ti dice: "Abbiamo soltanto 70.000 euro da

poter prendere per tutto un Comune di 27.000 abitanti". Quindi ci sono situazioni e situazioni. Per quanto riguarda Viale Einaudi, è proprio utilissima questa domanda, perché ad esempio su Viale Einaudi poco tempo fa ho appreso da Albo Pretorio che abbiamo messo una pietra tombale su quello che era il piano di rigenerazione urbana, l'abbiamo purtroppo chiuso. Quella invece era una grande occasione, che è stata gestita malissimo a livello politico nei decenni precedenti ed anche a livello sovralocale nelle conferenze di servizi, che prevedeva per Viale Einaudi tutta una serie di interventi, che ancora non sono stati fatti, che dovevano essere fatte da quelle aziende, da quelle imprese che avevano edificato. Per cui quando siamo arrivati noi con l'Amministrazione Lucilla lì era ancora aperto il PRU e andammo a discutere nuovamente il fatto che dovessero fare gli attraversamenti pedonali e dovevano anche completare quella pista ciclabile, che non è una pista ciclabile, è pericolosissima, e doveva essere uno degli investimenti di rigenerazione urbana a carico dei privati nella zona 167. Ora purtroppo quella cosa è stata chiusa, si è messa una pietra sopra, per cui non si completerà quell'intervento di rigenerazione urbana...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: ...è quello che è successo...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: ...è quello che è successo a livello tecnico...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: È una procedura che andava in conferenza anche con la Regione o altro ed è stata chiusa perché ha avuto un iter terrificante, che spero non si riverifichi su altri piani di rigenerazione urbana. Però questo per dire che quell'intervento...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Questo per dire che quegli interventi non furono fatti, 22 mesi di Amministrazione Lucilla, che poi ogni volta dobbiamo tornare su questa cosa, siete al sesto anno e che ci siano 3 attraversamenti in rilevato su Viale Einaudi è anche normale.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quattro!

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Benissimo. Per cui su Viale Einaudi è una di quelle periferie che adesso ha quei dossi in rilevato, ma ci sono altre zone che non hanno ricevuto nessun tipo di manutenzione di quelli che sono gli attraversamenti pedonali. E, come ha anticipato il consigliere Procino, c'è una documentazione che ovviamente è facilissima da reperire, per cui se la domanda tecnica era su Viale Einaudi, la risposta è altrettanto tecnica. E in quegli anni non si poteva intervenire su quella cosa perché era ancora in piedi un accordo con i privati, sia per gli attraversamenti in rilevato, sia per la pista ciclabile, che spero si possa fare perché attualmente lì quegli attraversamenti sono molto pericolosi.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco! Grazie consigliere De Mattia. Ci sono altri...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Colleghi! Colleghi!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Cerchiamo di essere anche un po' più obiettivi sulle cose, proprio poco.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Petrera, mi ha chiesto la parola? No. Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Io vorrei tornare un attimo sul senso della mozione. Forse devo cominciare o dobbiamo cominciare tutti quanti a studiare proprio una nuova grammatica per scrivere, perché ho capito che poi ci sono delle parole... posso dire effettivamente che la situazione è disastrosa, però Sindaco, consiglieri, nel momento in cui attraversiamo una strada in cui questo dovrebbe essere o doveva essere o è stato in passato la striscia pedonale e questa è un'altra, ma basta scendere a pochi metri dal Palazzo di Comune, allora c'è una situazione oggettiva, la vogliamo definire critica quel "disastrosa"? Lo eliminiamo, lo faccio in diretta...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: È critica, è una situazione critica, perché mo' facciamoci tutti i sorrisini che vogliamo, ma attraversamenti ridotti così...! Qui stiamo parlando di via Gioberti, non stiamo parlando di zone, ma come pure via Noci, posso scorrere. Tant'è che tanto sono sparite le strisce che come vedete la gente ci parcheggia le macchine sopra. Quindi non è veramente per nulla capziosa. Qui stiamo veramente a due passi dal Comune, signori.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Siamo d'accordo sul fatto che...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Scusa nei soldi, quelli che abbiamo avuto per il rifacimento delle strade, era compresa anche la segnaletica orizzontale? E comunque...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Assolutamente.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Oggi, lei capisce, io sto facendo quasi l'avvocato dell'avvocato Mastrangelo. Tenete presente che con il fatto che sono state rifatte zone di strada in centro, con una segnaletica diversa, la Zona 30, la gente lo nota ancora di più il fatto che poi ci sono a trecento metri delle zone... Via Don Minzoni, non si vede più l'attraversamento pedonale. Cioè, voglio dire, però vogliamo dire che è oggettivo?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...è che non è che non lo sappiamo, è che devi far programmare cinquanta -facciamo un esempio- attraversamenti all'anno, sessanta, settanta e devi investire una certa somma. Poi devi investire la somma per rifare le strade dove ci sono le buche, che cadono le persone con il motorino, con la bicicletta e ti fanno la denuncia, mi segui? La disponibilità delle risorse, nonostante abbiamo e continuiamo ad investire tanto, non sarà mai sufficiente ad avere una città perfetta. Anche perché saremmo forse l'unico Comune al mondo che ha le strisce pedonali perfette. Io vengo sono stato due giorni...

Consigliere Giuseppe PROCINO: A parte le zone centrali 30...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...in una bellissima città europea, le posso garantire che ormai l'occhio critico anche quando sto in vacanza nota i dettagli singoli.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Lei che ha memoria, Sindaco, l'ultimo intervento di rifacimento di strisce pedonali, al di là dell'asse stazione Piazza Plebiscito, a quando risale?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: A quindici giorni fa più o meno. Se lei nota la zona del liceo scientifico, che tra l'altro oggi ha un ingresso differente, sono state rifatte lì, sono state rifatte davanti all'asilo, sono state rifatte in via Acquaviva davanti all'altro asilo. Ovviamente questo...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Le scuole.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...sempre con un costo notevole, perché purtroppo anche l'intervento della pitturazione con le vernici senza solventi chimici etc., che da un lato proteggono l'ambiente e da un lato le posso dire che ha una durata limitatissima, però le dico...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Io non ci vedo questo grande rischio per...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...l'unica soluzione migliore è quella che abbiamo fatto, per farle capire, dinanzi alla stazione ferroviaria, che abbiamo utilizzato i sanpietrini con doppia colorazione nel taglio che da via Roma porta alla stazione, che quelli hanno una durata diciamo non dico eterna, ma quasi. Ma parliamo di investimenti notevoli, non costa pochino. L'altro attraversamento che dura da vent'anni è quello davanti alla pescheria della Mazzini, che qualcuno provò a fare all'epoca. Ma ne ha fatto uno. In tutta Gioia ce n'è uno. Lì vediamo come funziona? Funziona bene, però costa. Sono voglioso dire delle situazioni economiche che vanno in quella direzione, però quello che lei mi dice è una cosa di cui sono pienamente consapevole e vorrei fare molto di più, non posso strozzare...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sindaco, questa è la situazione delle nostre strade.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino e Sindaco, chiedo scusa, vi invito a terminare questo dialogo, seppur interessante.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Voglio sapere, se questa mozione viene emendata può essere un impegno da parte...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: E chi la deve emendare? Io ho sempre detto che noi facciamo una proposta e voi la emendate.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: La premessa però deve essere funzionale, sennò poi diventa...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ma no! Tu ne vuoi fare una battaglia politica che nemmeno io ho messo in piedi.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Non lo so, io non ho potuto votarti per evidenti motivi, quindi...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Cioè la premessa, dire che il Codice della Strada è mutato, possiamo andare avanti, quella è una premessa, ma dire che io in passato...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco e consiglieri, chiedo scusa, addiveniamo ad una conclusione.

Consigliere Giuseppe PROCINO: ...non capisco...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, c'è da proporre un emendamento, sì o no? Perché se è sì lo prepariamo, se è no andiamo avanti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non lo so, se loro me lo votano sì, lo concordiamo, sennò no. Cioè non mi puoi dire che nelle scuole non lo facciamo. Ma sai perché? Non è una cosa che faccio io direttamente. Io posso fare il patrocinio, però l'ha fatto il Comandante dei Vigili, l'abbiamo fatto in collaborazione con i Lions di Bari più volte alle scuole medie, le abbiamo fatte negli asili nido che diamo l'attestato sul... Cioè ne abbiamo fatte, ne vogliamo fare di più? Però non diciamo che fino ad oggi non l'abbiamo fatto, l'abbiamo fatto! L'abbiamo fatto anche al liceo. Madonna Santa, se ne vogliamo fare di più facciamolo, però... ma non nei miei confronti, nei confronti degli uffici che fanno questo lavoro. Sistemiamo un po' la cosa.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va bene, ve lo faccio, lo dovete votare però!

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ma lo dobbiamo vedere prima!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le premesse che ti ho detto io, io voglio dare atto di quello che si è fatto. Vogliamo dire che si fa di più? Facciamolo.

Consigliere Alessandro DE ROSA: ...la premessa, e rimangono tutti gli impegni?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Gli impegni che già facciamo. Devo dare atto che su alcune cose stanno già.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Il succo è, Sindaco, abbiamo delle strade ridotte così, chiedo a tutti quanti voi...

- *Intervento del consigliere F. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ci sono delle strade dove non si vedono più completamente le strisce pedonali, se andiamo su via Noci pure...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non lo sapevamo, adesso lo sappiamo.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Lo so bene che lo sai, credo che sia urgente, veniamo da un periodo in cui il Comune si è potuto presentare bene, spendendo delle cifre per festeggiare il Natale, presentiamoci bene anche offrendo servizi primari ai cittadini, che non sono solo...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Come?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Non fare il...? Ho detto che ci siamo presentati come... tu sai che io sono un...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa.

Consigliere Giuseppe PROCINO: A me fammi mettere luci...

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa, noi facciamo gli elfi, l'emendamento lo prepara? Sennò andiamo avanti.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Possiamo fare una sospensione. Voglio dire, anche i colleghi consiglieri sono invitati a emendare per parte loro.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Oh, che non si sia fatto niente se l'è creato lei, signor sindaco, perché qui non sta scritto assolutamente. A parte quel "disastrosa", che, le ripeto, si può tranquillamente sulla base della documentazione fotografica e dell'esperienza quotidiana di tutti noi trasformare in "critica", per il resto in questa mozione non è mai stato scritto che finora questa Amministrazione non ha fatto niente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Ci sono altri interventi?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Anche qui collega Procino non pensavo di intervenire, pensavo fosse una mozione pacifica.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Non devo pensare più, collega.

Consigliere Giuseppe PROCINO: No, porti male.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Porto malissimo. Intanto vorrei ricordare a me stesso, anche al Sindaco che forse non lo ricorda, giusto un appunto, ripreso anche sulla presentazione delle mozioni in quanto secondo il Sindaco è una misura straordinaria, è una misura riportata dal nostro regolamento comunale, al quale ci atteniamo, finché ce l'avremo, perché adesso verrà modificato, magari a questo punto immagino di togliere le mozioni dal regolamento così sarete più contenti, che quindi è uno strumento che hanno tutti i consiglieri e le consigliere per portare all'ordine del giorno alcuni punti, mozioni o ordini del giorno, una serie di strumenti. Quindi invito anche i colleghi e le colleghe di maggioranza a provare a portare qualche mozione. Magari possiamo anche vederli insieme, anche portarli insieme, perché no. Quindi non è una misura straordinaria, è uno strumento che ci è concesso e fa parte degli strumenti concessi ai consiglieri e alle consigliere comunali per intervenire per portare argomentazioni nei consigli comunali. Poi posso immaginare che a qualcuno, a qualche nostalgico può dar fastidio l'intervento delle opposizioni, ma noi continueremo ad utilizzare tutti gli strumenti che il regolamento ci permette, Presidente. Quindi andando a vedere questa mozione, che parte sempre, come ha detto benissimo la collega De Mattia, da un dato di fatto: poco tempo fa è stato approvato un nuovo Codice della Strada, quindi c'è una causa scatenante che ha portato anche noi consiglieri a porci delle domande. Codice della Strada che per fortuna hanno approvato i vostri rappresentanti nazionali, il Centrodestra, quindi tutti i partiti, perché non è che è il Codice di Salvini, il Codice della Strada è approvato da tutti i partiti del Centrodestra, quindi da Fratelli d'Italia, da Forza Italia, quindi da probabilmente persone alle quali voi date il vostro voto e questo benedetto Codice della Strada aumenta le pene anche per quanto riguarda gli attraversamenti pedonali. Quindi da qui magari qualche collega e anche qualche cittadino ha fatto più attenzione a quella che è la situazione degli attraversamenti pedonali a Gioia del Colle. Se disastrosa è una parola che può urtare la sensibilità delle mie colleghe e dei miei colleghi, su quello veramente sceglietevi voi la parola migliore, non mi interessa, perché a me della mozione interessa quello che il Consiglio Comunale va a deliberare. Quindi se sul "disastroso" non siete d'accordo avete il mio voto ad emendarlo. Quindi non mi piace che molte volte ci si attacchi ad una parola per poi mandare tutto all'aria. Quindi sul "disastroso" sono d'accordo con voi, emendiamolo, cambiamolo, sceglietevi voi il termine migliore. Sugli impegni che dovremmo prendere, parliamone. Perché il Sindaco ha detto

prima durante il suo intervento che c'è un reportage, dove noi chiediamo un censimento complemento degli attraversi pedonali, il Sindaco ha detto che ci sono dei reportage. Presidente, lei è a conoscenza di questi reportage? Possiamo visionarli? Anche in questo momento, posso chiedere all'assise di visionare, visto che stiamo proponendo un censimento degli attraversamenti pedonali, se questo censimento è già stato fatto, viene fatto nel tempo ripetutamente, è organizzato, è coordinato dagli uffici, possiamo visionarlo? Perché magari Presidente sarebbe bello la prossima volta, se lei ne è a conoscenza o se il segretario ne è a conoscenza, se le colleghe e colleghi ne sono a conoscenza di averli anche in cartellina questi reportage, in modo da arrivare in Consiglio Comunale tutti più preparati. Quindi adesso la domanda la faccio al segretario e al Presidente: possiamo visionare un attimo questo censimento degli attraversi pedonali o, come dice il sindaco durante il suo intervento, questo reportage o questi reportage sugli attraversamenti pedonali, laddove esistano veramente? Possiamo visionarli in questo momento in aula consiliare? È possibile?

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, io non ho preso visione del reportage, molto probabilmente...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Neanche il segretario ne è a conoscenza?

Presidente Domenico CAPANO: ...molto probabilmente perché sarà arrivato da pochi giorni...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Neanche il segretario ne è a conoscenza? Un reportage fresco-fresco, va bene.

Presidente Domenico CAPANO: Probabilmente.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Probabilmente! Va bene. Cosa facciamo...

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono le cose fresche di giornata!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Fresche di giornata, quindi probabilmente la nostra mozione ha stimolato questo reportage, che ci dicono che invece da sei anni regolarmente viene fatta manutenzione, regolarmente viene fatto tutto quello che noi chiediamo in questa mozione e mi dice che forse c'è un reportage fresco-fresco, forse è appena arrivato.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, lei era stato oggi, e anche nel consiglio... così perfetto e disciplinato, che oggi mi tira nuovamente in ballo su questioni di cui le confermo non ne sono a conoscenza, ma non con questo perché vado ad addebitare ad altri manchevolezze o responsabilità, perché molto probabilmente sono reportage che sono dell'ultim'ora, se consideriamo che ci sono stati dieci giorni di festività, che non hanno consentito il confronto, per cui sarà mia cura...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Prendo atto di quello che lei dice.

Presidente Domenico CAPANO: ...sarà mia cura oggi...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Non le sto dando nessuna responsabilità, Presidente. Ho chiesto...

Presidente Domenico CAPANO: No, dico, sarà mia cura oggi verificare di questo reportage...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Siccome il Sindaco nel suo intervento ci ha detto che durante la sua Amministrazione...

Presidente Domenico CAPANO: ...che avrei messo tranquillamente...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: ...che è in continuità con quella degli ultimi sei anni...

Presidente Domenico CAPANO: ...avrei messo tranquillamente a disposizione.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: ...quello che viene chiesto nella mozione di noi consiglieri di minoranza viene costantemente fatto, io non mi aspetto solo il reportage del 30 dicembre, mi aspetto una serie di reportage, uno all'anno, uno ogni sei mesi, uno ogni tre mesi, non lo so, con costanza anche degli anni scorsi. Quindi prendo atto che al momento in quest'aula consiliare nessuno, nessuno giusto colleghe e colleghi, è a conoscenza di reportage passati e presenti, e attuali, quindi già sul primo punto dirci banalmente oggi che ci prendiamo l'impegno di fare un censimento, di fare un reportage, che preoccupazioni ci dovrebbe portare? Questo è il primo punto. È banalissimo da dover dire "mi manca una premessa, non mi manca una premessa". Perché a me piace anche essere colleghe e colleghi realistico e pragmatico, a me non mi interessa come si è arrivati a questo punto, perché la storia ci deve insegnare sicuramente a non commettere errori nel futuro nella nostra azione, quindi dobbiamo imparare da quello che è successo in passato per non commettere errori, laddove in passato ci siano stati errori, ma non dobbiamo utilizzare il passato per non fare nulla, per giustificare le nostre azioni. In passato qualcun altro ha fatto in maniera diversa, quindi io sono esonerato da responsabilità. Dobbiamo solo prendere spunto laddove, sia in positivo, sia in negativo, notiamo delle azioni dalle quali poter imparare. Quindi, ritorno, siccome dobbiamo essere pragmatici e realistici, non giriamo intorno alla questione: reportage al momento sul tavolo a me non ne sono arrivati. Come ha detto la collega, se ci sono forniteceli. Non ce li volete dare oggi? Dateceli nei prossimi giorni, se ci sono. Se il collega dice che la situazione può essere critica ed ha portato delle foto, ciò non vuol dire che deve essere tutto risolto con uno schiocco di dita, perché appunto per il pragmatismo di cui parliamo ci stiamo dicendo che mettiamo su delle azioni affinché si possa fare, come tra l'altro ha detto il sindaco, il meno lavoro possibile. Queste azioni possono essere quelle di valutare, perché qua si parla di valutare, l'adozione di diversi materiali rispetto a quelli che vengono utilizzati oggi perché, ci ha ricordato qualcuno prima, si scoloriscono facilmente perché sono materiali diversi rispetto a quelli del passato per una questione anche di rispetto dell'ambiente e quindi una serie di criticità che altro tipo di materiale può comportare, ma ci basta questo? Ci basta dire questi materiali si scoloriscono prima perché sono diversi da quelli del passato per una questione di rispetto dell'ambiente o vogliamo capire se nel frattempo qualcosa è cambiato e si può valutare uno studio su dei nuovi materiali che magari possano essere più resistenti? Qua non è che noi stiamo dicendo "dobbiamo cambiare i materiali". Valutare. Cioè ci state contestando la valutazione di altri tipi di materiali per l'intervento sulla segnaletica. Stiamo parlando veramente, colleghe e colleghi, di azioni che ci potremmo banalmente dire anche in commissione, che dovrebbe essere la discussione ordinaria di un Consiglio Comunale. E se lo facciamo senza preconcetti, e fidatevi che preconcetti a questo tavolo non li abbiamo portati noi, se lo facciamo senza preconcetti veramente forse si può arrivare ad una soluzione che tenga tutti insieme e provare da domani almeno su questo a lavorare di comune accordo. Poi, mo' vogliamo parlare delle campagne di sensibilizzazione ed educazione stradale? Anche questo vi dà fastidio, che viene fatta una proposta? Io al momento sinceramente campagne sull'utilizzo degli attraversamenti pedonali, come lo stiamo proponendo noi, non ne ho viste. Se ci sono portatecele all'attenzione, può essere una mia disattenzione, sicuramente, può essere una mancanza di comunicazione, ma ripeto non sto a vedere da dove viene la colpa, sto vedendo attualmente cosa c'è e cosa non c'è. Ma se parliamo anche qui di un Codice della Strada che è arrivato da poco, che è stato normato pochissimo tempo fa il nuovo Codice della Strada, non credo che siano già state effettuate campagne in relazioni, che poi visto tutto quello di cui ci parla il Codice della Strada qua veramente si deve fare tanto sulla sensibilizzazione, non solo per quanto riguarda gli attraversamenti pedonali ma su tutto l'ambito del Codice della Strada. Quindi dove voglio arrivare, colleghe e colleghi? Che questa discussione interessante che c'è stata oggi, almeno su questo punto, si è aperta una discussione, visto che su quello sulla trasparenza manco avete voluto aprire una discussione, se togliamo un attimo i preconcetti ed entriamo nel merito di quello che si chiede di deliberare, a parer mio dei punti di incontro, visto che non si sta chiedendo la luna oggi, dei punti di incontro su una mozione così tranquilla, serena, pacifica, senza perdere la calma si i possono trovare, perché secondo me sono punti sui quali si può collaborare serenamente. Grazie Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa io chiedo, se non...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Una mozione d'ordine, non so, come organizzare due cosine, non vorrei che anche questa volta diciamo esca il fatto che... avevo spiegato che è difficile che una maggioranza possa votare con determinate premesse anche cose che fa. Ciò che manca, allora sulla segnaletica verticale avevamo avuto questo regalo da un cittadino perbene che l'ha messa a disposizione mia personalmente, la cosa che ne ho fatto l'ho data al Comandante dei Vigili, che diciamo è un lavoro a metà. Su quella delle strisce pedonali vi dico, anche in ottica di quello che è avvenuto, ed è un lavoro che è agli atti prezioso che ha fatto nel lontano 1998 la IV Commissione, presieduta dall'allora consigliere Tommaso Bradascio, Margherita, a cui va tra l'altro il mio augurio di buona guarigione, perché ha avuto un piccolo incidente e quindi lo saluto, avevo dimenticato di farlo, e quindi auguro una pronta guarigione, dove lui insieme alla IV Commissione aveva fatto un ottimo lavoro, che secondo me davvero dava anche peso al lavoro svolto dalla commissione, dove si prese l'impegno con la commissione di fare anche questo tipo di lavoro, che secondo me è un lavoro che potrebbe tranquillamente non sovraccaricare gli uffici, perché tanto gli uffici non hanno un documento scritto ma sanno le criticità, perché le vivono quotidianamente, quindi formalizzare anche un lavoro e un impegno di questo tipo, perché fece un ottimo lavoro da Presidente della Commissione dove effettivamente con i componenti dell'epoca fece un reportage, che diciamo è servito negli anni, non soltanto nel '98 ma anche negli anni a seguire, sulla situazione delle strade, sulla situazione anche della segnaletica etc. e diciamo è servito tantissimo all'allora Amministrazione ma anche a quelle che si sono succedute e l'ho utilizzato anche io quando abbiamo dovuto valutare le strade di campagna rispetto a quelle non fatte, a partire da quegli anni. Io dico, abbiamo quello della segnaletica verticale, manca quello della segnaletica orizzontale, a prescindere poi, perché anche gli stop diventano un pericolo dove non si vede, dove non ci sono, dove vanno rifatti, ogni anno su via Acquaviva lo facciamo e lo rifacciamo. Però anche la valutazione dei materiali va bene, ovviamente la facciamo con gli uffici, abbiamo anche preventivi, vogliamo sollecitare? Non voglio dire agli uffici fatelo, perché mi diranno: "Sindaco lo facciamo". Quindi miglioriamo un pochetto, non soltanto perché io dico che lo fanno gli uffici la valutazione. Le termoplastiche utilizzate, come dite voi, sono quelle fatte sull'asfalto nuovo. L'abbiamo impiegato quel materiale, che ribadisco che ha un costo importante dove in un appalto grosso vai ad intervenire singolarmente. È quello che avevo chiesto agli uffici, che magari in questa mozione ci può anche stare, di valutare l'idea di affidare anche all'esterno non ad una squadretta nostra l'intervento, questa è una valutazione economica ovviamente, per stralci, dove abbiamo magari una ricognizione sulla segnaletica verticale che manca, e quindi lì possiamo farlo anche come commissione, se mi date una mano su questo vi sono grato, insomma è un lavoro che si può fare. Quindi non sono contrario. Si può fare, in maniera tale che poi, alla luce anche di quelli che sono gli interventi urgenti, anziché impiegare quei pochi operai che abbiamo con quel tipo di vernici, che tra l'altro c'è una attrezzatura che non è stata mai utilizzata, comprata ma non confacente diciamo alla vernice diversa da quella ad acqua, acquistare anche un prodotto, oppure quello che io chiedo diciamo di valutare, chiederò agli uffici, cosa che ho già fatto, se ci conviene darlo all'esterno questo tipo di lavoro, perché un'altra valutazione economica andrebbe fatta dopo che abbiamo un piano. Quindi su questo non è che sono contrario, dobbiamo dire all'ufficio: "Queste sono le criticità", che più o meno loro sanno, ma è giusto che ci sia un atto ricognitivo, va bene facciamolo, quindi magari modifichiamo qualcosina così, dopodiché ovviamente anche su questo possiamo invitare l'ufficio di valutare quello che ho detto ora, che anche in base alle risorse disponibili, quella va sempre messa come premessa perché sennò l'ufficio ci dirà «più soldi ci date e più possiamo fare interventi», che questi interventi vengano fatti con ditte specializzate, solo per esempio quello degli attraversamenti pedonali, che a noi ci solleva dall'impiego costante della squadretta che può fare altro, sulla manutenzione delle scuole per esempio, e probabilmente si fa un lavoro più duraturo. Vediamo però, sempre per stralci insomma, non riusciremo mai, su questo voglio, al di là delle considerazioni politiche, sia chiaro. Allora modifichiamo qualcosina. Se accogliete questa proposta, vi faccio vedere anche quello che fece Bradascio come lavoro, dovrei averlo io di là ancora, che è una bella cosa, che è rimasta lì agli atti, che è veramente fatta bene. Sulla scorta di quello, se lo volete fare come commissione, mi date una mano, date una mano all'ufficio...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io vi sto dicendo che se...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sospendiamo un attimo, lo rifacciamo insieme?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Modifichiamo qualcosina e non ho problemi. Però senza grandi sospensioni, possiamo soltanto magari... toglietemi quella parola, che non mi... è un giudizio negativo. Sistemiamo il resto, invitiamo anche la commissione a fare, se ritenete di volerlo fare, questo lavoro, che secondo me è importante. Siete sovrani in questo, il Consiglio è sovrano. E di implementare le azioni di sensibilizzazione, perché ho detto non è che le faccio io, ne abbiamo fatte... non so il numero, non ve lo so dire, ma ne abbiamo fatte parecchie ogni anno, anche con i bambini delle scuole elementari, su come si attraversa, su come si attraversa con la bicicletta, diamo il patentino. Ma l'ho fatto io e si faceva anche prima di me, non mi prendo i meriti di questo, però si fanno queste cose. Magari diciamo che vanno implementate, vanno aumentate, perché sennò sembra che...

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Lo facciamo questo emendamento o...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sistemiamo la premessa che non mi piace e poi aggiungiamo che la commissione si impegna a fare questo, poi tutto il resto... "Valutare l'adozione..." non è un problema, lo facciamo già, lo ribadiamo all'ufficio, insomma. E invece di "promuovere", "potenziare le campagne di sensibilizzazione" perché devo dire che poche o tante ma vengono svolte, insomma. A molte ho un partecipato.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, perché le fanno. Guarda, non sono tantissime ma le fanno.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: "Con numerosi attraversamenti da...". Questa è una cortesia...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere Procino, lei che è il proponente, il primo firmatario, mi togliete la disparità tra la periferia e il centro, che non mi sta proprio bene questa cosa, per favore?

Consigliere Giuseppe PROCINO: La disparità sta nel fatto che ora abbiamo nella Zona 30 delle strisce, che sono diverse perché la normativa prevede il fondo rosso con l'attraversamento bianco, lì... guardi, certe volte bisogna mettersi anche nei panni dei cittadini che senza avere nozioni tecniche interpretano quello che vedono a pelle, dando un giudizio... io non le sto dando un giudizio politico su questa cosa, però ora esiste macroscopicamente una disparità, perché si ottempera a tecniche e regolamenti diversi, tra la Zona 30 e tutto ciò che sta intorno, che effettivamente rappresenta una disparità. Lo vogliamo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E va beh, ma non mi dire che sono... ho investito tanti soldi, è agli atti, sulla periferia, Giuseppe.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa se intervengo, non riapriamo la discussione. Credo che un punto d'incontro c'è, sospendiamo cinque minuti, emendate e ritorniamo in aula. Quindi io propongo cinque minuti di sospensione.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Vi è una situazione a macchia di leopardo, nel senso che...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma già mi hai detto che...

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa consigliere Procino, Sindaco, siamo in fase di votazione per la proposta di emendamento. Favorevoli alla sospensione di 5 minuti? All'unanimità, 13 dei presenti. Quindi ritorniamo in aula tra cinque minuti.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 15:30.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 15:48.*

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO		X	CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		CETOLA ANTONELLA		X
DONVITO FRANCESCO	X		RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA		X	TOTALE	13	4

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 13 presenti per ora.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Segretario. Sono le 15:49 del 30 dicembre 2024, riprendono i lavori del Consiglio Comunale. Se volete provvedo a dare lettura della mozione emendata. "Mozione: ripristino e manutenzione della segnaletica orizzontale relativa agli attraversamenti pedonali. Premesso che gli attraversamenti pedonali rappresentano un elemento fondamentale per garantire la sicurezza stradale, consentendo il passaggio sicuro di pedoni e automobilisti; la visibilità delle strisce pedonali è indispensabile per educare i cittadini ad attraversare correttamente la strada, ma anche per richiamare l'attenzione degli automobilisti, soprattutto in aree ad alta frequentazione pedonale; considerato che il nuovo Codice della Strada, entrato in vigore il 14 dicembre 2024, introduce importanti novità per la sicurezza stradale, tra cui l'obbligo per i conducenti di fermarsi per dare precedenza ai pedoni che si accingono ad attraversare, con sanzioni che vanno da 165 a 660 euro e la decurtazione di 8 punti dalla patente; multe fino a 102 euro per i pedoni che attraversano fuori dalle strisce. Senza una segnaletica chiara pedoni e automobilisti convivono in un clima di incertezza e pericolo, vanificando gli obiettivi della normativa e aumentando il rischio di incidenti. A Gioia del Colle la situazione della segnaletica orizzontale è in alcuni tratti critica, con numerosi attraversamenti pedonali quasi completamente cancellati dalla mancanza di manutenzione; la mancanza di strisce pedonali visibili rappresenta un rischio concreto per la sicurezza pubblica in quanto aumenta la probabilità di incidenti stradali, in particolare sulle aree scolastiche, nei pressi dei centri sportivi e commerciali e lungo le arterie di grande traffico; valutare l'utilizzo ove possibile di materiali tecnicamente all'avanguardia, come vernici, termoplastiche rifrangenti o resine resistenti alle intemperie e al continuo passaggio dei veicoli, può garantire una maggiore durata e visibilità della segnaletica, riducendo la necessità di interventi frequenti e abbassando i costi di manutenzione a lungo termine. Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a: 1) effettuare un censimento completo degli attraversamenti pedonali presenti sul territorio comunale, identificando le aree con maggiore criticità in termini di visibilità e sicurezza, con l'ausilio della IV Commissione Consiliare; 2) integrare il piano straordinario di manutenzione per il rifacimento degli attraversamenti pedonali in tutte le aree del Comune, con particolare attenzione alle zone periferiche e ad alta frequentazione pedonale, per esempio scuole, parchi, centri sportivi; 3) valutare l'adozione di materiali innovativi per la segnaletica orizzontale, come vernici resistenti e altamente rifrangenti, che garantiscano una maggiore durata nel tempo e una migliore visibilità, anche in condizioni di scarsa illuminazione o maltempo; 4) potenziare le campagne di sensibilizzazione ed educazione stradale rivolte ai cittadini, al fine di incoraggiare l'utilizzo degli attraversamenti pedonali e il rispetto delle norme del Codice della Strada; 5) monitorare costantemente la situazione della segnaletica orizzontale prevedendo un piano di manutenzione ordinario annuale, che consenta di intervenire tempestivamente per il ripristino della segnaletica usurata. Conclude che, garantire l'adeguata manutenzione degli

attraversamenti pedonali non è solo un obbligo amministrativo ma un dovere verso la sicurezza e il benessere della comunità. È necessario assicurare che l'intero territorio comunale, in maniera omogenea, goda delle stesse condizioni di sicurezza stradale. Ai sensi dell'art. 84 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, la presente mozione viene presentata lo ricordo per la discussione e l'approvazione dai consiglieri Procino, De Rosa e Ventaglini".

Quindi questa è la proposta di delibera emendata.

Passiamo alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Sono le ore 15:54 del 30 dicembre 2024, prima di chiudere la seduta di Consiglio Comunale odierno auguro a tutti i presenti di trascorrere una buona fine d'anno e augurare loro e a tutti voi un buon anno e la stessa cosa faccio con chi ci sta seguendo da casa, nonché a tutti i cittadini di Gioia del Colle. Grazie a tutti.

- ***I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 15:54.***